

terrenostre

cyber safe

Penetration Test
Vulnerability Assessment
Cyber Attack Simulation
Disaster Recovery
Real-Time Monitoring
Threat Intelligence
Risk Mitigation



A pagina 4 e 5

Da sinistra: Filippo Tomassini,
Alessia Biagiotti, Andrea Tagliolini
Claudio Cardinali

NETDEV INFORMATICA

Da 10 anni Tecnologia e rapporto umano al servizio delle aziende

ASSISI - CALENDIMAGGIO.
Intervista al presidente
Simone Menichelli

BASTIA UMBRA - "I Passi di
Chiara e Francesco": un evento
straordinario ha ripercorso la storia
di Santa Chiara e San Francesco.
Presenti le massime autorità.

DAL 1959

Molitoria Umbra

MOLITORIA UMBRA s.r.l.
Via San Cristoforo, 5/E - 06083 Ospedaliccio Bastia Umbra (PG)
Italy - Tel. 075 8010151 www.molitoriaumbra.com

Paolamela
cashmere

Via San Lorenzo, 22
Bastia Umbra (PG) Italy
tel. +39 075 8019409
www.paolamelacashmere.com

CANNARA
Il Prefetto in visita
istituzionale

BETTONA
Iniziative nel nome
di San Crispoldo

segui su

Lupattelli

gioielleria

Bastia Umbra Via Roma, 50 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

**BCC DI SPELLO
E DEL VELINO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

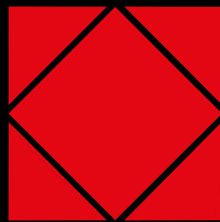


RAVAIOLI

superfici
per progetti
che durano



50°
ANNIVERSARIO
1976 - 2026



MARINI

PAVIMENTI | PARQUET | BAGNI | CUCINE | PORTE

Via Campiglione, 40 | **BASTIA UMBRA** (PG) | T. 075 8001568 | marinedilizia.com



3 Aprile
2026
Con soli
20 euro all'anno
fatti portare
Terrenostre a casa
Fai un bonifico a
IT190088713828100500002453
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
F. Brufani: 335.7362185

FAP FOTG PIAZZA MAZZINI, 53154
BASTIA UMBRA PIAZZA SPIRITO, 53112
PETRIGNANO DI ASSISI

SPECIALE

Festa della Mamma

SCOPRI TUTTI I NUOVI TEMI PER LA MAMMA SU

www.fapfoto.rikorda.it
e
www.fapfotopetrignano.rikorda.it

REALIZZA UN REGALO SPECIALE!

LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI

L'editoriale

di SILVIA MARINI



Il fiato sospeso

C'è un silenzio strano che attraversa le capitali del mondo, un silenzio fatto non di pace ma di attesa. I palazzi del potere, illuminati fino a notte fonda, sembrano vegliare su un equilibrio fragile, mentre le parole dei leader si fanno più caute, più pesate, come se ogni sillaba potesse inclinare la bilancia della storia. Viviamo un tempo in cui le certezze si sgretolano come intonaco antico. Le alleanze, un tempo solide come pietra, oggi appaiono mobili, quasi liquide, mentre nuove tensioni emergono all'orizzonte con la rapidità di una tempesta estiva. Nelle piazze, tra la gente comune, si avverte un'inquietudine sommersa. Non è paura gridata, ma un dubbio persistente, una domanda che non trova risposta: dove stiamo andando? Le economie oscillano, i mercati tremano, e la diplomazia si muove come un funambolo sopra un filo sottile. Intanto, in questo presente fragile e sospeso, in cui ogni giorno sembra scrivere una pagina decisiva, noi spettatori e protagonisti insieme, continuiamo a camminare su questo crinale incerto, con lo sguardo rivolto a un futuro che, mai come ora, appare tutto da temere.

L'ossessione di esistere solo se si appare

Oggi esistiamo davvero solo se qualcuno ci guarda. O meglio, se qualcuno mette un like. L'immagine è sempre stata importante nei rapporti umani, ma ciò che accade oggi è diverso: non si tratta più di presentarsi, bensì di costruire una versione di sé pensata per essere consumata. I social media rendono tutto semplice e immediato: basta un filtro, una posa, qualche parola calibrata per creare una maschera perfetta. Il rischio è che, a forza di indossarla, diventi più reale di chi la porta. Viviamo immersi in un flusso continuo di vite perfette: corpi impeccabili, sorrisi costanti, successi ostentati. Un teatro permanente in cui tutti sembrano felici e realizzati. Ma è davvero così o stiamo assistendo a una gigantesca finzione collettiva? Anche nel nostro quotidiano, tra spot di politici e spot commerciali, vediamo narrazioni costruite e opposte: chi descrive tutto come perfetto, chi come un disastro. La verità, probabilmente, sta nel mezzo. Ma sui social il mezzo non funziona: funziona ciò che colpisce e divide. Così si recita. L'apparire diventa una necessità, quasi un bisogno fisico. Non si condivide più per comunicare, ma per esistere agli occhi degli altri. Ogni contenuto diventa una richiesta implicita: guardami, dimmi che valgo. Più aumentano i like, più cresce l'illusione di contare. Ma è un equilibrio fragile: basta il silenzio e tutto vacilla. E allora la domanda inevitabile: chi siamo quando nessuno ci guarda? O ci guarda con maggiore attenzione? Perché, prima o poi, lo schermo si spegne. I filtri scompaiono e resta la realtà, senza pubblico né conferme. Ed è lì che emerge la verità: condividere un sorriso non significa essere felici, mostrare un amore non lo rende più profondo, fotografare un momento non lo rende più autentico, descrivere un luogo non lo rende più attraente. Forse il vero atto rivoluzionario oggi è non condividere: fermarsi davanti a un tramonto senza scattare una foto, vivere un momento senza trasformarlo in contenuto, smettere di cercare approvazione per iniziare a riconoscersi. Perché la verità è semplice: non siamo ciò che mostriamo, ma ciò che resta quando smettiamo di mostrarci. È proprio lì che inizia la libertà. (Francesco Brufani)

PERIODICO dell'Ass. Culturale LIBERA VOX

FONDATA NEL 1999 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi
REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999
Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI
SEDE e REDAZIONE: Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U.
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Studio Legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettrossi - Sonia Baldassarri - Veronica Battistelli - Marco Brufani - Giorgio Buini - Lamberto Caponi - Rino Casula - Antonio Del Moro - Giuseppina Fiorucci - Federico Gorietti - Aurora Lancetti - Giacomo Lazzari - Claudia Lucia - Silvia Marini - Antonio Mencarelli - Paola Mela - Marco Montecucco - Franco Proietti - Giovanni Ruiti - Francesco Scarabattoli - Paolo Speziali - Giulia Stangoni - Sara Stangoni - Elisa Zocchetti - Ufficio Stampa Comune di Cannara
VIGNETTE - Marco Bargagna
STAMPA - Litoprint
PUBBLICITÀ - 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185



SIMOS di Barbarossa & C. s.a.s.

- computer - stampanti
- copiatrici - multifunzione
- registratori di cassa
- cancelleria - fimbri
- toner - cartucce
- arredi e sedute

vendita noleggio assistenza

via Roma 77 - Bastia Umbra tel: 075 8012234 barbarossaolivetti@gmail.com - www.barbarossasimo.it

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

Vision Ottica Freddio
Vicino ai tuoi occhi

BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

BPR OFFICINA MECCANICA
Via del Lavoro, 1/D
06083 Bastia Umbra (PG)
TEL. 075 8000578
Moreno 393 9455293
Emanuele 393 1885555
EMAIL amministrazionebpr@gmail.com
SITO WEB ivecobpr.com

IVECO, JOSAM, WABCO, Haldex, KNORR BREMSE

Gioielleria Sandra
VIA VITTORIO VENETO, 28B
06083 BASTIA UMBRA (PG)
TEL. 075 8004674

NETDEV INFORMATICA e rapporto umano al

di VERONICA BATTISTELLI

Nel panorama sempre più complesso dell'informatica aziendale, realtà come Netdev si distinguono per competenza tecnica e attenzione al cliente. Ne abbiamo parlato con Andrea Tagliolini, CEO e fondatore dell'azienda

Di cosa si occupa Netdev Informatica per Aziende?-

Netdev Informatica per Aziende si occupa principalmente di Assistenza Informatica e Cybersecurity. Il nostro intento è quello di supportare le imprese nella gestione e nello sviluppo della loro infrastruttura tecnologica. In particolare progettiamo e gestiamo reti informatiche, sistemi di telecomunicazione e soluzioni di sicurezza Cybersecurity. Quello che vogliamo fare è permettere alle aziende di lavorare in modo più efficiente, sicuro e senza interruzioni, utilizzando la tecnologia come un vero alleato.

Qual è il tuo ruolo all'interno dell'azienda? - Mi occupo principalmente di telecomunicazioni, dato che siamo anche Internet Service Provider, ma anche di Cybersecurity, che è un tema a cui teniamo molto. Negli ultimi anni, infatti, c'è



stato un aumento significativo degli attacchi informatici e le aziende sono sempre più spesso prese di mira, quindi lavoriamo molto anche sulla prevenzione e sulla sicurezza.

Chi sono gli altri componenti del team

e qual è il loro ruolo?- Il nostro team è composto da altri due tecnici specializzati, Claudio Cardinali e Filippo Tommassini. Insieme copriamo diversi ambiti: sistemistica, sicurezza, e appunto assistenza tecnica. Con noi c'è an-

che Alessia Biagiotti, che segue la parte amministrativa, un ruolo fondamentale per la gestione interna e per garantire un rapporto efficiente e continuo con i clienti. Ognuno ha competenze specifiche, ma lavoriamo in modo coordinato

per offrire un servizio completo e seguire il cliente a 360 gradi, dalla progettazione iniziale fino alla gestione quotidiana.

Quali servizi offrite alle imprese?- Offriamo un insieme completo di servizi IT pensati per le aziende: dalla progettazione e gestione delle reti, all'assistenza informatica continua, fino alle soluzioni di sicurezza e adeguamento GDPR. Ci occupiamo anche di servizi cloud, virtualizzazione server, telefonia VoIP e sviluppo web. In pratica affianchiamo le imprese in tutti gli aspetti tecnologici, semplificando la gestione dell'IT.

Cosa vi distingue rispetto ad altre aziende del settore?- Quello che ci distingue è soprattutto l'approccio: non ci limitiamo a fornire un servizio, ma lavoriamo come partner del cliente. Offriamo un'assistenza diretta, senza intermediari o call center, puntando molto sulla relazione e sulla fiducia. Ogni soluzione è personalizzata in base alle esigenze specifiche dell'azienda, con grande attenzione alla rapidità di intervento e alla qualità del supporto.

Come seguite i clienti nel tempo?-

Seguiamo i clienti in modo continuativo, non

per Aziende: tecnologia servizio delle imprese



- Una delle sfide più attuali riguarda la sicurezza informatica. Negli ultimi anni le minacce sono aumentate e le aziende hanno bisogno di proteggersi in modo più strutturato. Abbiamo risposto implementando soluzioni avanzate di Cybersecurity, come sistemi di protezione proattiva, backup sicuri e firewall evoluti, garantendo così maggiore sicurezza e continuità operativa.

Quali sono i vostri obiettivi per il futuro? - Il nostro obiettivo è continuare a crescere come punto di riferimento per le aziende nel campo IT. Vogliamo investire sempre di più in

innovazione, Cybersecurity e servizi cloud, accompagnando le imprese nel loro



tecnologica. **Qual è una sfida recente che avete affrontato e come l'avete risolta?**



percorso di trasformazione digitale.

Che messaggio vuoi lasciare alle aziende che vi stanno conoscendo? - Oggi la tecnologia è una componente fondamentale per qualsiasi azienda. Affidarsi a un partner

competente significa lavorare meglio, in sicurezza e con maggiore serenità. Il nostro obiettivo è proprio questo: semplificare la gestione del IT e permettere alle aziende di concentrarsi sul proprio busi-

ness. Un messaggio semplice ma diretto, che riassume la filosofia della nostra offerta: scegliere non solo un servizio, ma un alleato.

Scegli un partner informatico per la tua azienda. Scegli NETDEV.

PROXMOX

Virtual Environment

Informatica per aziende

SISTEMA DI VIRTUALIZZAZIONE:
IL TUO PARTNER CERTIFICATO PROXMOX

Netdev Informatica è orgogliosa di essere Partner Autorizzato Proxmox VE, la piattaforma open-source leader per la virtualizzazione dei server e la gestione centralizzata dei container. Offriamo soluzioni avanzate, supporto certificato e consulenze personalizzate basate su Proxmox VE e Mail Gateway. Con la nostra esperienza e competenza, ti affianchiamo nell'implementazione e nella gestione delle soluzioni Proxmox, offrendo servizi professionali di consulenza, supporto tecnico e formazione. Siamo il partner qualificato in Italia per accompagnarti nell'adozione delle tecnologie Proxmox e massimizzare i benefici per la tua azienda.

PROXMOX
AUTORIZZATO RIVENDITORE

PROXMOX
AUTORIZZATO RIVENDITORE

Virtualizzazione Clustering (HA)

Backup centralizzato e ripristini veloci

Migrazione facile da VMware, Hyper-V e altri

Gestione rete professionale (VLAN, Bonding, Firewall)

Monitoraggio e supporto Enterprise

Espandibilità scalabile su più nodi

contattaci per maggiori informazioni

075.9975500

✉ info@net-dev.it

🌐 net-dev.it

📱



Ad Agriumbria 2026 presentato il Premio Nazionale IN ONORE DI SANTE FILIPPETTI

Scomparso lo scorso anno, Filippetti ha coltivato nell'organizzazione di Agriumbria relazioni a ogni livello, inclusi quelli del mondo dell'istruzione e dell'università, a testimonianza di una visione sempre proiettata verso il futuro.

Redazione Terrenostre

Alla vivace cornice di Agriumbria, da poco conclusasi presso il centro fieristico di Bastia Umbra, la domenica mattina del 29 marzo è stato presentato il Premio nazionale Sante Filippetti. Tuderte di nascita e di residenza, Filippetti aveva però uno spirito autenticamente internazionalista, al punto da definirsi, in uno dei suoi estrosi biglietti da visita, "detto monno". Un'espressione che richiamava le numerose avventure giovanili nel vecchio continente e un europeismo pionieristico che non lo ha mai abbandonato. Non a caso, il circolo Acli di Collevalenza da lui fondato - e oggi a lui intitolato - portava il nome di "International".

Scomparso lo scorso anno, Sante Filippetti ha dedicato gran parte della propria vita alle Acli, ricoprendo anche incarichi di rilievo a livello nazionale. Un altro capitolo fondamentale del suo impegno è stato quello legato alla crescita di Agriumbria, la "fiera delle fiere", come amava definirla, nella quale seppe esprimere appieno la sua formazione e la sua vocazione agre-



Da sx Lazzaro Bogliari, Antonio Forini, Annina Botta e Ennio Passero

ste. In questo contesto coltivò relazioni a ogni livello, inclusi quelli del mondo dell'istruzione e dell'università, a testimonianza di una visione sempre proiettata verso il futuro. Era quindi naturale che fossero proprio le

Acli, rappresentate dalla presidente provinciale Annina Botta, insieme a Umbriafiere, la società organizzatrice della manifestazione, ad annunciare l'istituzione del Premio Sante Filippetti nel giorno di chiusura dell'edizione 2026, la prima senza la sua presenza, che non era mai mancata neppure dopo il pensionamento.

A illustrare le finalità del premio sono stati il neo presidente di Umbriafiere Antonio Forini, affiancato dal predecessore Lazzaro Bogliari, che per molti anni ha avuto Filippetti tra i più stretti collaboratori. Sono intervenuti inoltre il giornalista Sandro Capitani, l'amico Ennio Passero e il dottor Maurizio Brugnotta, suo storico compagno di impegno nel circolo Acli di Collevalenza, ampiamente rappresentato in sala.

Il premio verrà assegnato a partire dall'edizione 2027 a una o più aziende operanti nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento, che si distinguano per un approccio didattico e sociale, con particolare attenzione ai giovani diplomati e laureati in agraria. Realtà, queste, che incarnano pienamente i valori e l'impegno che hanno contraddistinto la vita di Sante Filippetti.



SAF Allestimenti Fiere

<p>MODULO B1 mq. 18 (4x6)</p> <p>4 pannelli 3x1 m 3 travi 4x4,40 m 2 colonne h. 2,80 3 tavoli 300x</p>	<p>MODULO B2 mq. 24 (4x6)</p> <p>8 pannelli 3x1 m 2 travi 4x4,40 m 1 colonna h. 2,80 3 tavoli 300x</p>	<p>MODULO B3 mq. 36 (4x6)</p> <p>12 pannelli 3x1 m 2 travi 4x4,40 m 1 trave 4x4,40 m 4 tavoli 300x</p>
<p>MODULO C1 mq. 24 (4x6)</p> <p>10 pannelli 3x1 m 1 trave 4x4,40 m 1 trave 4x4,40 m 4 tavoli 300x</p>	<p>MODULO C2 mq. 24 (4x6)</p> <p>12 pannelli 3x1 m 1 pannello porta 3x1 m 1 trave 4x4,40 m 1 trave 4x4,40 m 1 colonna h. 2,80 4 tavoli 300x</p>	<p>MODULO C3 mq. 24 (4x6)</p> <p>16 pannelli 3x1 m 1 pannello porta 3x1 m 1 trave 4x4,40 m 4 tavoli 300x</p>
<p>MODULO D1 mq. 32 (4x8)</p> <p>8 pannelli 3x1 m 4 travi 4x4,40 m 3 colonne h. 2,80 4 tavoli 300x</p>	<p>MODULO D2 mq. 32 (4x8)</p> <p>12 pannelli 3x1 m 3 travi 4x4,40 m 2 colonne h. 2,80 4 tavoli 300x</p>	<p>MODULO D3 mq. 32 (4x8)</p> <p>16 pannelli 3x1 m 2 travi 4x4,40 m 1 colonna h. 2,80 4 tavoli 300x</p>



SALONE NAZIONALE GIOVANI PRODUTTORI E PICCOLE CANTINE

CITTÀ DI CASTELLO

ONLYWINE

25 / 26 / 27 APRILE 2026

WWW.ONLYWINE.IT / FACEBOOK / INSTAGRAM

“Vendere casa da soli non è difficile... finché non arriva il momento di decidere”

Publicare un annuncio è semplice. Gestire una vendita importante senza esperienza lo è molto meno.

L'UNICO SISTEMA PER VENDERE CASA IN BREVE TEMPO

Andrea, oggi con internet sembra facile vendere casa da soli. È davvero così?
- È facile iniziare. Scatti qualche foto, pubblichi un annuncio e iniziano ad arrivare le prime chiamate. Il problema è che quello è solo l'inizio.

Dove iniziano le difficoltà? - Nel momento in cui bisogna prendere decisioni. Quando arriva un'offerta. Quando qualcuno chiede uno sconto. Quando non arrivano proposte e non si capisce il perché. Lì molti proprietari si trovano da soli, senza riferimenti.

Qual è la situazione più delicata? - La trattativa. Perché lì entrano in gioco

- emozioni
- pressione
- paura di perdere l'acquirente

E spesso si accettano condizioni peggiori pur di non far saltare la vendita. È in quel momento che si rischia di perdere valore.

Quindi il problema non è trovare l'acquirente? - Esatto. Trovare qualcuno interessato è relativamente semplice. Il punto è come gestisci quella persona. Se è davvero pronta? Se può comprare? Se sta trattando per abbassare il prezzo? Sono tutte cose che cambiano completamente il risultato.

Qual è l'errore più grande che vedi fare? - Pensare di avere il controllo. All'inizio sembra così: gestisci le chiamate, organizzi le visite... ma quando la situazione si complica, molti si trovano in difficoltà. E lì entrano:

- dubbi
- indecisioni
- scelte fatte di fretta. Ed è proprio lì che si fanno gli errori più costosi.

Cosa cambia con un metodo strutturato? - Cambia che ogni fase è già prevista. Con il Metodo “Venduto a Prezzo Pieno” non si improvvisa:

- si sa come posizionare l'immobile
- si selezionano gli acquirenti
- si gestiscono le trattative con lucidità. Il proprietario non deve decidere “al momento”, ma segue un percorso già definito. Vendere casa non è difficile all'inizio. La vera difficoltà arriva quando bisogna fare le scelte giuste.

Ed è proprio in quei momenti che avere esperienza e metodo fa la differenza tra una vendita fatta bene... e una gestita con il dubbio di aver perso qualcosa.



Chi è Andrea Marinacci

Andrea Marinacci, Consulente immobiliare dal 2005, ha seguito con successo centinaia di compravendite nel territorio di Assisi, Bastia Umbra e dintorni.

Specializzato in strategie di vendita innovative come l'Open House, riduce drasticamente i tempi di vendita e permette ai proprietari di ottenere il prezzo pieno del loro immobile.

È riconosciuto nel territorio come un punto di riferimento per chi vuole vendere casa senza stress e con risultati concreti.

 [amarinacci_venderecasa](#)  [Andrea Marinacci Vendere Casa](#)  [YouTube](#) [Andrea Marinacci Consulente Immobiliare](#)

ANDREA MARINACCI
Consulente Immobiliare
Iscrizione Rea 292254
+39 3937759123

**S. Maria degli Angeli,
Via Los Angeles 129**

MARINACCI
TEAM IMMOBILIARE


IL RINASCIMENTO IMMOBILIARE
COWORKING di AGENTI in SINERGIA

JOICO
the **joi** of healthy hair

LA BIOSTHETIQUE®
PARIS



Via del Conservificio, 35 - Bastia Umbra

Tel. 075.5451588 - Cell. 347.6570699  maurizio_parrucchiere_bastia



Intervista al presidente CALENDIMAGGIO: "La

L'edizione 2026 si terrà dal 7 al 10 maggio. Il nuovo presidente della mostra fotografica e maxischermo a Santa Chiara. "È un evento unico"

di SARA STANGONI - Foto CALENDIMAGGIO ASSISI

Simone, da pochi mesi sei il nuovo presidente dell'Ente Calendimaggio di Assisi. Qual è la responsabilità più grande che avverti? - Sicuramente quella di custodire una tradizione profondamente radicata nella comunità, che rappresenta un vero punto di riferimento per Assisi. Il mio ruolo consiste nel garantire continuità al lavoro svolto dai predecessori, portando avanti i progetti con impegno e responsabilità, insieme a un consiglio direttivo competente e fortemente coeso. L'obiettivo è assicurare la migliore riuscita possibile della festa, tutelandone valori, qualità e spirito collettivo. **Come partaiolo hai già ricoperto altri ruoli e nell'Ente sei stato vicepresidente. Da quanto**

tempo partecipi al Calendimaggio e cosa rappresenta per te? - Partecipo da molti anni e questa lunga esperienza mi ha permesso di vivere la festa da molteplici prospettive e in modo totalizzante, conoscendone ogni aspetto: progettazione degli spettacoli, costruzione delle scene, realizzazione dei costumi, preparazione della sfida canora e musicale. È un forte momento di comunità, in cui persone di tutte le età collaborano fianco a fianco, condividendo competenze e passione. Ciò che rende speciale il Calendimaggio è proprio questo coinvolgimento collettivo, che culmina nei giorni della festa ma nasce da un lungo lavoro "invisibile" che trasforma la competizione tra le Parti in espressione culturale,

creativa ed emotiva.

L'edizione 2026 è ormai alle porte. Ci sono novità? -

Il 24 aprile apriranno le taverne e, per l'occasione, presenteremo un ricettario medievale realizzato dall'Ente Calendimaggio. Sarà un prodotto stampato e acquistabile, con ricette riscoperte risalenti al 1430. In una delle taverne verrà proposto anche un menù dedicato, accanto ai piatti tipici della tradizione umbra. Il 25 aprile

inaugureremo invece la mostra fotografica "Fiori di Maggio" all'ex Pinacoteca in piazza del Comune. È una mostra significativa, perchè dedicata al rapporto tra genitori e figli all'interno del Calendimaggio: immagini intime, scattate prima dell'ingresso in piazza, nei momenti dell'attesa o durante la preparazione. Raccoglie gli scatti di Lara Abbati, appassionata di fotografia, che dal 2007 ama foto-



grafare la 'gente de Calendimaggio'. Resterà visitabile fino al 10 maggio. Tra gli appuntamenti, infine, segnaliamo il Premio Lampone, in programma il 20 aprile e che coinvolge tutte le scuole, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, con elaborati dedicati alla festa e alla città. Il vincitore potrà partecipare al Calendimaggio in posizioni privilegiate sul palco e nei cortei.

La trasmissione in streaming è sempre molto seguita. Quali sono stati i

www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione



Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43



EURO SHED
Prodotti SHED d'avanguardia

Via dello Stradone, snc
Cannara (PG)
T./F. +39 0742 72148

Innovazione e passione
per la forza
della luce

www.euroshed.it

ing. Fabrizio Innocenzi
tel. 3339057258
mail fabrinn1975@gmail.com

- A Progettazione
- B impianti
- C Cert. energetica (APE)
- D Recuperi fiscali
- E Tu chiedi e
- F vediamo...
- G



Strutture in Legno Lamellare
 Travature in Legno Massello
 Case in Legno
 Pavimenti
 Arredo Giardino

BUINI LEGNAMI

Santa Maria degli Angeli
 075 804 36 43

numero 3 - APRILE 2026

terrenostre | 11

dente Simone Menichelli vera vittoria è vivere la festa"

'Ente Calendimaggio di Assisi Simone Menichelli presenta le novità: ricettario medievale, che unisce cultura, partecipazione e identità, capace di raccontare l'anima di Assisi'.



dati dello scorso anno? Ci sono novità per il 2026? - Lo streaming è confermato per tutti gli eventi ed è ormai un punto di forza. Quest'anno sarà il sesto anno consecutivo e i risultati sono davvero sorprendenti: siamo passati da 345.000 utenti nel 2019 a oltre 500.000 nel 2025, provenienti da più di 150 Paesi. La novità del 2026 sarà l'installazione di un maxischermo davanti alla basilica di Santa Chiara, dove verranno trasmessi gli eventi. In questo modo anche chi non riesce ad accedere direttamente in piazza potrà vivere la festa: il turista non vedrà più una transenna, ma il Calendimaggio.

Passiamo all'organizzazione tecnica. Quanto è complessa? E che bilancio fai di questi primi mesi da presidente? - È un'esperienza straordinaria. Non è solo un impegno, ma un continuo dare e avere. Ti permette di

comprendere davvero il potenziale della festa. Dal punto di vista umano, la cosa più bella è stata la creazione di un consiglio affiatato, composto da persone che amano profondamente il Calendimaggio e lavorano con entusiasmo e serenità. Se si riesce a portare positività e spirito di condivisione anche nell'organizzazione, allora si lavora bene e ci si diverte.

Qual è, secondo te, la

forza che differenzia il Calendimaggio dalle altre rievocazioni storiche umbre? - Il Calendimaggio ha una forza culturale straordinaria. In Umbria ci sono grandi rievocazioni come la Festa dei Ceri di Gubbio o la Quintana di Foligno, ma il Calendimaggio si distingue per la profondità storica e artistica. Non è solo una celebrazione: è studio, ricerca, musica, teatro. Ha dato vita, ad esempio, a una vera e

propria scuola di musica antica e coinvolge studiosi e professionisti di altissimo livello. È una festa unica, che racconta il Medioevo in maniera completa e coinvolgente. Per l'Umbria rappresenta senza dubbio un patrimonio culturale importantissimo, capace di valorizzare storia, identità e tradizione.

Cos'è il Calendimaggio per un assisano? - Mi viene in mente una frase di Sant'Agostino: "Se non me lo chiedi lo so, se me lo chiedi non lo so più". Il Calendimaggio è partecipazione. È il momento in cui la città esprime tutte le sue potenzialità. È come una primavera dell'anima:

Assisi durante l'anno lavora in silenzio, poi a maggio "fiorisce". E quei fiori sono le persone. È un'occasione unica per manifestare talento, passione e amore per la propria città.

Che messaggio vuoi dire alla Magnifica Parte de Sotto e alla Nobilissima Parte de Sopra? - Auguro a entrambe le parti di godersi la magia della festa, al di là della vittoria del Palio. Bisogna dare il massimo, con determinazione e serenità, il giudizio finale spetta ai giudici. Ciò che conta davvero è aver partecipato al Calendimaggio, averlo condiviso e aver costruito qualcosa di bello insieme, sempre nel rispetto reciproco.

BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA • SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960

VIA DEL POPOLO, 1 - BASTIOLA 075.8000918

AGENZIA **NAOF**
FUNEBRE

075 800 16 33

BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI

servizio 24 h

DELLE LENTI FERNANDO BATTISTELLI LUCA 335.5796555/68

CECCARELLI FOSCO CECCARELLI MARCO 075.8030128

Arriva la Corsa dello Scopetto

Intervista a Paolo Bracardi

di ISABELLA FISCHI

Paolino, manca poco al 16 maggio 2026. Ormai per Castelnuovo sei “il direttore d’orchestra” della Corsa dello Scopetto. Ma facciamo un salto indietro: come è nato questo sogno? - Guarda, è un sogno che correva con me fin dal 1992. Io sono di Ponte San Giovanni e correvo con la Volumnia Sericap (con la quale sono ancora iscritto e che ancora oggi organizza la gara dal punto di vista tecnico), ma il cuore mi ha portato a Castelnuovo per amore di mia moglie Cinzia. Volevo regalare al mio paese adottivo una manifestazione tutta sua. All’inizio, quando io e il mio amico Mauro Fischi proponemmo l’idea al Direttivo della Pro Loco, ci chiesero, con un po’ di scetticismo ma anche con curiosità: “Che c’entra la corsa con il Santo Patrono?”. Subito, però, il sostegno della Presidente di allora, Maddalena Perticoni, fece la differenza e la proposta fu accolta da tutti. **Il nome della corsa, “Lo Scopetto”, ha radici profonde nella terra di Castelnuovo, vero?** - Esatto. Volevamo onorare la nostra storia. Nel dopoguerra Castelnuovo era famosa per la coltivazione della saggina, con cui si costruivano scope e, appunto, gli “scopetti” da vendere ai mercati. Chiamarla così significa non dimenticare chi siamo e da dove veniamo.

L’11 maggio 2013 la prima edizione. Te la ricordi? - Come fosse ieri! Eravamo 104 atleti. Ma la cosa incredibile non fu il numero, fu la risposta del paese. Castelnuovo si mobilitò in massa: chi portò l’auto decappottabile per farmi dare le indicazioni col megafono, chi prese lo scooter per fare la staffetta, chi montava archi e transenne. Senza l’aiuto tecnico della Volumnia Sericap e l’amicizia con gli Assisi Runners tramite



Mauro Fischi, Paolo Bracardi e Maddalena Perticoni

Mauro, non ce l’avremmo mai fatta. **La corsa è sopravvissuta anche alla tempesta del Covid, anzi, è tornata più forte di prima.** - È stata una sorpresa enorme. Nel 2022, dopo due anni di stop, abbiamo fatto numeri superiori al pre-pandemia con 220 iscritti, una rarità in quel periodo. Oggi la sagra gastronomica è stata spostata a giugno, ma la Corsa è rimasta il pilastro della Festa di San Pasquale e lo sarà anche quest’anno, il 16 maggio, nell’ambito dei tre giorni di festeggiamenti previsti, 15 16 e 17 maggio 2026, in cui la Pro Loco organizzerà una breve ma grande festa.

L’anno scorso, nel 2025, avete quasi toccato quota 300 partecipanti contando anche la passeggiata non agonistica. Che effetto ti fa vedere quella “fiumana variopinta” per le vostre campagne? - È un’emozione che non si spiega. Vedere il paese invaso dai colori delle canotte, sentire il rumore dei passi sulle



Paolo Bracardi insieme alla presidente della Regione Umbria Stefania Proietti

strade e le biciclette che aprono la strada... è la realizzazione di quel sogno del ’92 che porto avanti grazie al sostegno enorme, in tutti i sensi, di mia moglie Cinzia che voglio ringraziare e senza la quale non avrei potuto fare nulla.

Un’ultima curiosità: ti vedremo ancora quest’anno con il megafono in mano a dirigere i lavori? - (Ride) E come potrei farne a meno? Il megafono è il mio strumento, e Castelnuovo è la mia orchestra. Vi aspetto il 16 maggio per correre, camminare e, soprattutto, stare insieme sotto lo sguardo attento e sempre vigile di San Pasquale!

SCHEDA TECNICA DELL’EVENTO

• **Data:**
16 Maggio 2026 ore 17

• **Luogo:**
Castelnuovo di Assisi (PG)

• **Organizzazione:**
Pro Loco di Castelnuovo in collaborazione con Volumnia Sericap e Assisi Runners.

• **Competitiva di km 7**
iscrizione: euro 10;
Non competitiva di Km 4,2: iscrizione euro 5.

• **Record di partecipazione:**
Oltre 260 atleti competitivi e 300+ partecipanti totali (dati 2025).

Iscrizioni ai seguenti contatti: Paolo Bracardi tel. 346.9633451, Mauro Fischi tel. 3351284424

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9 - S. M. degli Angeli ASSISI (PG)
Tel/Fax 075 8043328/9
www.hoteltavolarotonda.com

...da 40 anni, i tuoi serramenti in PVC...

Zona Ind.le, snc - Fraz. Passaggio
06084 - Bettona (PG)
tel. 075.986.99.07 - fax. 075.988.50.77

www.ferplastik.it
ferplastik@ferplastik.it

Ferplastik Group
Azienda certificata ISO 9001 - Associato ANFIT

ANFIT
QUALITÀ GARANTITA

STORIA - Da un'idea di Paolo Bracardi e della Pro Loco di Castelnuovo Nel 2013, precisamente l'11 Maggio, nasce la Corsa dello Scopetto

La Corsa dello Scopetto nasce per iniziativa di Paolo Bracardi detto Paolino, un podista di Castelnuovo che, avendo la passione della corsa fin dal 1992, ha il sogno di organizzare una gara podistica nel suo paese adottivo. Nato a Ponte San Giovanni corre con la società Volumnia Sericap, ma avendo trovato la sua anima gemella, Cinzia, a Castelnuovo di Assisi, entra a far parte del Direttivo della Pro Loco di Castelnuovo e con lui c'è un suo amico e collega di corsa, Mauro Fisci al quale confida il suo sogno. Insieme propongono al Direttivo di inserire una corsa podistica nell'ambito dei festeggiamenti della festa del santo patrono San Pasquale e alla relativa Sagra della Gastronomia Castelnovese. Dapprima l'idea viene presa con un certo scetticismo; che c'entra una corsa podistica con la festa patronale? Ma con la caparbietà di Paolino e l'appoggio dell'allora presidente della Pro Loco Maddalena Perticoni in poco tempo riescono a convincere anche gli altri membri del Direttivo e in via sperimentale parte il progetto. Paolino raccoglie delle offerte da alcune attività del paese e dei paesi vicini con i quali stampa volantini che ogni



domenica porta alle gare a cui partecipa, distribuendoli prima della gara del giorno. Le sue conoscenze e amicizie fanno il resto. Nel 2013, precisamente l'11 Maggio, nasce la Corsa dello Scopetto. Il nome della corsa deriva dalla tradizione del paese di coltivare la saggina con la quale si costruivano gli scopetti e anche le scope e che venivano vendute ai mercati dei paesi vicini e non solo. Possiamo dire che nel dopoguerra Castelnuovo fosse conosciuto molto proprio per questa attività.

Alla prima edizione prendono parte 104 atleti, 81 uomini e 23 donne.

La cosa sorprendente è che il paese di Castelnuovo tutto risponde alla chiamata di Paolino. Chi porta l'auto decapottabile dalla quale Paolo dà le sue disposizioni durante la corsa col megafono, chi con gli scooter fa la staffetta, chi monta gli striscioni e piazza le transenne e l'arco dell'arrivo; Castelnuovo tutto si mobilita per la riuscita della manifestazione. Tutti vogliono aiutare Paolino a coronare il suo sogno e sono orgogliosi di farlo. Indispensabile è la collaborazione con la società Volumnia Sericap di Ponte San Giovanni che da senza risparmiarsi il suo appoggio tecnico e logistico per la riuscita della manifestazione e l'amicizia con la società locale Assisi Runners con la quale fa tramite l'amico Mauro.

Da allora la Corsa dello Scopetto è stata inserita ogni anno nelle iniziative della Festa di San Pasquale come una delle iniziative immancabili ed è stato un crescendo continuo di interesse e partecipazione. Nella VII edizione del 2019, l'ultima prima del Covid, vengono superati i 200 atleti, precisamente 209. Poi la pandemia ferma tutto per 2 anni; si ricomincia nel 2022 e i numeri sono addirittura superiori all'edizione pre-covid con 220 iscritti, cosa rarissima nelle gare podistiche dopo la pandemia. Questa edizione porta un cambiamento sostanziale; la Pro Loco di Castelnuovo decide di separare la Sagra della Gastronomia Castelnovese dalla Festa di San Pasquale, spostando la Sagra a fine Giugno. La Corsa dello Scopetto però rimane immancabilmente nelle manifestazioni per la festa patronale e in qualche modo beneficia in qualche modo della presenza di un numero ancora maggiore di collaboratori non più distratti dalle varie iniziative che la Sagra immancabilmente comportava.

Nel 2025 siamo arrivati al numero di 197 uomini e 67 donne iscritti, a cui vanno aggiunti coloro che partecipano alla passeggiata non agonistica superando di gran lunga il numero dei 300 podisti. È uno spettacolo vedere il paese di Castelnuovo invaso per qualche ora da una fiumana di gente variopinta che corre per le campagne circostanti con biciclette e scooter in testa e in coda al gruppo.

Ma ancora di più è bellissimo vedere Paolino col megafono che dirige tutto e tutti come un direttore d'orchestra.

 Fondazione
Valter Baldaccini

**LA TUA
FIRMA,
IL LORO
FUTURO.**



DESTINA IL TUO 5X1000

alla **Fondazione Valter Baldaccini** e sostieni le famiglie più fragili del nostro territorio, affinché nessun bambino o bambina sia lasciato indietro.

Sulla tua prossima dichiarazione dei redditi **METTI LA TUA FIRMA** e scrivi il **CODICE FISCALE: 91047210546**



Scopri di più e invia un promemoria

fondazionevb.org/it/5x1000



Rinnovato il Consiglio di Amministrazione

Governance solida, continuità strategica e forte spinta verso il futuro

di ANNA RITA RUSTICI

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, un passaggio istituzionale divenuto necessario dopo la scomparsa del Fondatore Arnaldo Manini, l'Azienda conferma la volontà di proseguire lungo la strada della solidità, dell'eccellenza produttiva e tecnologica, della visione strategica, che ne hanno guidato la continua crescita sin dalle origini.

La Manini Prefabbricati SpA è una azienda leader nel suo settore che opera in tutta Italia con sede ad Assisi e tre stabilimenti produttivi (Lodi, Bastia Umbra e Latina) ed ha un valore della produzione di circa 120 milioni di Euro con oltre 450 collaboratori di cui 320 dipendenti diretti. Si occupa di edilizia industrializzata per edifici produttivi, commerciali, sportivi, logistica ed anche grandi infrastrutture, con competenze nella progettazione BIM e nella gestione di opere complesse. Tutto questo grazie all'utilizzo di sistemi avanzati anche di sensoristica IoT (sistema Manini Connect) e con grande attenzione al miglioramento sismico ed alla riqualificazione energetica di edifici esistenti (Manini Service).

La proprietà resta saldamente in capo alla famiglia Manini, anche con la costituzione di un trust istituito dallo stesso fondatore che garantisce nel tempo stabilità, continuità e un modello di gestione capace di operare con autorevolezza e indipendenza.

Il nuovo Consiglio rafforza un'impostazione fondata su competenza, responsabilità e visione di lungo periodo, mantenendo piena coerenza con la storia dell'Azienda ma proseguendo con determinazione il percorso evolutivo intrapreso negli ultimi anni.

La rinnovata struttura di vertice si conferma presidio essenziale per assicurare agli stakeholders stabilità, affidabilità nel medio-lungo termine insieme ad una crescita quantitativa e qualitativa dell'organizzazione nelle aree di sviluppo identificate e perseguite.

La managerializzazione dell'Azienda non rappresenta un passaggio recente, ma un pro-



Il nuovo CdA di Manini Prefabbricati S.p.A. - Da sinistra: prof. Franco Cotana, avv. Stefano Negrini, ing. Manuel Boccolini, dott. Alcide Casini e ing. Salvatore Romano.

cesso avviato già nel 2017 per volontà diretta di Arnaldo Manini, che, con una lungimiranza non comune nella classe imprenditoriale media italiana, scelse di affiancare alla guida dell'impresa un gruppo di manager di comprovata esperienza e lunga permanenza in Azienda. Già in quella sede individuò nell'attuale amministratore delegato Manuel Boccolini la figura di riferimento cui tali manager avrebbero dovuto riportare.

Questo assetto – consolidato negli anni – ha consentito alla struttura manageriale di maturare autonomia, affiatamento operativo, solidità e una profonda conoscenza del business, elementi oggi pienamente integrati nel modus operandi.

Il modello organizzativo adottato assicura al management una indipendenza reale nelle scelte strategiche: un fattore determinante per continuare a innovare con decisione, rafforzando il ruolo di Manini Prefabbricati come player di riferimento nella prefabbricazione industrializzata a livello nazionale, e non solo.

In un contesto economico complesso e in rapido mutamento, solidità e continuità della governance sono condizioni imprescindibili per resilienza e competitività. Una governance stabile permette di garantire una visione di lungo periodo, processi decisionali trasparenti e una gestione coerente, alimentando fiducia all'interno dell'organizzazione e verso tutti gli stakeholder.

La "G" degli standard ESG - Environmental,

Social & Governance - assume oggi un ruolo sempre più centrale: **rapresenta la capacità dell'impresa di dotarsi di regole, processi e sistemi di controllo che assicurino integrità, responsabilità e indipendenza decisionale.** Il consolidamento del modello di governance di Manini Prefabbricati si inserisce pienamente in questa prospettiva, confermando l'impegno dell'Azienda verso una leadership responsabile, sostenibile e orientata al futuro; un percorso non comune nei passaggi generazionali delle imprese familiari

italiane.

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026/2028 è composto da 5 membri: l'ing. Manuel Boccolini con il ruolo di presidente e CEO, e quattro consiglieri di cui l'ing. Salvatore Romano e da tre consiglieri indipendenti quali il dott. Alcide Casini (con il ruolo di vice presidente), l'avv. Stefano Negrini e il prof. Franco Cotana, con un assetto che salvaguarda anche terzietà decisionale ed un vaglio "asettico" delle scelte che vengono certificate non solo dalla spinta imprenditoriale ma anche da logiche olistiche.

L'ing. Manuel Boccolini, neo presidente ed amministratore delegato confermato nella sua carica, dichiara: *"Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la stabilità garantita dal trust, voluto dal fondatore proprio per assicurare continuità alla nostra governance, rappresentano un segnale forte di visione e responsabilità. La proprietà del gruppo rimane saldamente nell'ambito della famiglia Manini. Al management è affidata e garantita la piena indipendenza nell'operatività strategica e gestionale, in continuità con i valori trasmessi dal compianto Fondatore cav. Arnaldo Manini, al quale mi sento di esprimere tutta la mia gratitudine e riconoscenza. Siamo un'Azienda solida, con radici profonde, ma orientata con decisione al futuro. La conferma del team manageriale, frutto di un percorso iniziato nel 2017, è la migliore garanzia per proseguire con determinazione il cammino di innovazione e crescita intrapreso."*

Anche attraverso il rinnovo dell'assetto istituzionale, Manini Prefabbricati continua il proprio impegno verso l'eccellenza industriale, la crescita sostenibile e lo sviluppo di soluzioni costruttive sempre più avanzate, contribuendo in modo concreto alla trasformazione del settore delle costruzioni e del panorama industriale italiano.

SACE
Gli esperti siamo noi
 + CONVENIENZA
 + SCELTA FRA LE MIGLIORI MARCHE
 + ASSISTENZA QUALIFICATA
 Bastia Umbra - Via Berlino, 2 - 075.8011240

TESLA
 IMPIANTI ELETTRICI
 Contattaci per un preventivo gratuito
 PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE: impianti elettrici, di illuminazione, di automazione per l'edilizia residenziale, commerciale e industriale
 INSTALLAZIONE: impianti fotovoltaici e di accumulo, Videosorveglianza e Antintrusione
 Via Protomartiri Francescani, 133 - Rivortorto di Assisi (PG) - Tel. 075/8042464



SOPRA IL MURO

COOPERATIVA SOCIALE



CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 ISO 45001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - a.n.l.a.s.

Sede Legale
BASTIA UMBRA
Via Madonna di Campagna, 115



DIRETTORE TECNICO

Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE**

**ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE
CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"**

**VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA"
VISIVA E STRUMENTALE**

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati
saranno a vostra disposizione
per sopralluoghi e preventivi **GRATUITI**

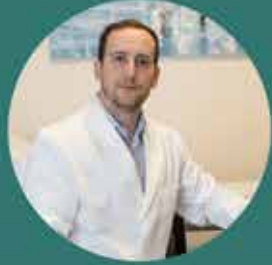
INFO

Ufficio: 075.9142613
segreteria@soprailmuro.it
Fabio: 349 2210474



TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo



Dr. Federico Gorietti

ATEROSCLEROSI: perché prevenire fa la differenza

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte nei Paesi industrializzati. Alla base c'è l'ispessimento delle pareti delle arterie dovuto alla formazione di placche di colesterolo. Queste placche possono rompersi e liberare frammenti nei vasi sanguigni a valle, rischiando di ridurre il flusso o ostruirli. Se vengono coinvolte le arterie che portano sangue al cervello, può verificarsi un attacco ischemico transitorio (TIA) o un ictus ischemico, eventi che possono causare gravi disabilità. Per valutare la presenza e l'entità delle placche a questo livello, risulta utile l'esame ecodoppler dei Tronchi Sovra-Aortici (TSA). Specialmente nei soggetti a rischio o già affetti da malattie cardiovascolari, è fondamentale agire precocemente per prevenire danni alla salute, in particolare migliorando lo stile di vita e, quando necessario, iniziando una terapia farmacologica.



Dr. Federico Gorietti

MEDICINA VASCOLARE E DIAGNOSTICA ECO-DOPPLER

Via Ettore Majorana 13

Bastia Umbra PG

Telefono e WhatsApp 333.5344673

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

Accadeva ad aprile nel 2006



di FRANCO PROIETTI

ASSISI

- Il presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi promulga la legge speciale che comporta "Misure speciali di tutela e fruizione dei 40 siti italiani di interesse culturale paesaggistico ed ambientale inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale tra i quali figura Assisi, sotto la tutela dell'Unesco". Le nuove misure mettono a disposizione del Comune 12 milioni di euro in 3 anni.
- Il ministro per i Beni Culturali Rocco Buttiglione presenza ad Assisi la solenne cerimonia di inaugurazione del restauro degli affreschi della Basilica Superiore di S. Francesco crollati con il terremoto del 1997. In quella occasione quattro persone persero la vita.
- Ladri in azione ad Assisi stavolta nel cuore della città dove hanno trafugato nottetempo mobili antichi e quadri da un palazzo storico per poi fuggire indisturbati.
- Alle Elezioni Politiche 2006 (Senato) il Centrodestra (Forza Italia - Alleanza Nazionale - UDC - Lega Nord - Fiamma Tricolore - Alternativa Sociale - Democratici Cristiani - Partito Socialista), ottiene il 54,5% mentre la coalizione di Centro Sinistra ottiene il 45,5% (Democratici di Sinistra - Margherita DL - Verdi - Comunisti Italiani - Rifondazione Comunista - Rosa nel pugno - UDEUR - Di Pietro Italia dei Valori - Pensionati).
- Un progetto riguardante lo storico Ponte sul Chiascio, non lontano dalla Basilica di San Francesco, denominato "Ponte di Galli" prevede la costruzione a monte di una struttura alternativa in legno, larga 5 metri e 70 e lunga una quindicina di metri svincolando così la chiesetta di Santa Croce. Il progetto è degli ingegneri Claudio Menichelli e Marco Fagotti che vede un finanziamento di 820.000 euro del Ministero dell'Ambiente.
- Fabrizio Leggio è il nuovo presidente del Consorzio Albergatori di Assisi. Succede a Simone Fittuccia che ha guidato l'Associazione negli ultimi 6 anni. I soci del Consorzio sono oltre 80.
- In una Mostra organizzata dall'arch. Alberto Bartalini presso la sala Norsa di San Francesco, vengono esposti i costumi disegnati da Danilo Donati e realizzati dalla storica Sartoria Cerratelli per il film di Franco Zeffirelli (del 1972) dedicato al Santo di Assisi dal titolo "Fratello Sole, sorella Luna" ed indossati da attori, attrici e comparse. I protagonisti di allora erano stati Graham Faulkner nei panni di Francesco e Judi Browker in quelli di Chiara. C'erano anche Valentina Cortese, Adolfo Celi, Leigh Lawson, Kenneth Cranham.
- Il maestro Norberto si dice amareggiato per il futuro avvolto nell'incertezza riguardo alla scultura dedicata a san Francesco al momento esposta in Piazza del Comune di fronte al Tempio di Minerva ma che presto dovrà cambiare collocazione nell'imminenza del Calendimaggio. L'opera è realizzata in bronzo, alta 3 metri e rappresenta san Francesco a cavallo mentre torna dalla guerra, chino su se stesso, riflessivo, deciso ad offrirsi a Dio.
- La Piazza di Tordibetto viene intitolata a Don Otello Migliosi (1913 -1996), il "Prete Littorina" (famoso per la rapidità dei suoi spostamenti a piedi, con l'insuperabile basco blu).

BASTIA

- Una proposta di straordinario interesse economico viene avanzata da una grossa catena del terziario interessata ad insediare nel territorio comunale, in particolare nella zona di Ospedaliccchio, lungo la quattro corsie della Centrale Umbra, un complesso di vendita "fai da te" con la prospettiva di impiego di oltre 50 persone.
- Il sindaco Francesco Lombardi conferma l'impegno del Comune a sostegno dell'attività di Oicos Riflessioni, l'Associazione che promuove incontri culturali di alto livello. Il presidente attuale è Paolo Ansidieri.
- L'Amministrazione comunale nel Bilancio di Previsione prevede una spesa di 2 milioni e 100mila euro destinati ad investimenti per la viabilità come il sotto passo di Via San Rocco e la realizzazione di una rotatoria tra via Cipresso e Madonna di Campagna.
- Iniziano le trattative tra il Comune di Bastia e la proprietà per la definizione del nuovo Piano per il recupero dell'area ex Lolli dopo che il Consiglio comunale lo scorso mese di marzo 2006 aveva bocciato il progetto dei privati. Una questione aperta oltre 10 anni fa, nel 1994, ed ancora oggi in attesa di un provvedimento condiviso.
- Tra le ventimila Associazioni che in Italia si sono candidate ai benefici provenienti dalla denuncia dei redditi (5 per mille) c'è anche "La Goccia" la Coop. aderente alla Confcooperative e che da venti anni è impegnata nel comprensorio assistite con una struttura residenziale psichiatrica. Presidente della Cooperativa è Anna Maria Belloni.
- Il Bastia conclude il Campionato di Eccellenza perfettamente in linea con i programmi della Società: 40 punti in classifica (9 vittorie - 13 pareggi - 9 sconfitte - 31 gol fatti - 27 gol subiti) e la salvezza raggiunta con largo anticipo. Il presidente Gianni Cristofani afferma che è stata una conclusione soddisfacente e che incoraggia a guardare al futuro con rinnovate speranze. L'allenatore Stefano De Nigris pone la condizione di una sua riconferma sulla panchina del Bastia per avere un organico più forte.
- E' andata secondo i migliori auspici la "Rinchinata" nel giorno di Pasqua, l'incontro e il cenno di saluto tra la statua del Salvatore e quello della Madonna. Il

tradizionale evento si è svolto tra due ali di folla, in Piazza Mazzini, con il Salvatore uscito dalla Chiesa Parrocchiale di San Michele e la Madonna proveniente dalla chiesetta di San Rocco (per l'inagibilità della chiesa di Santa Croce).

- Si inaugura presso il Centrofiere di Bastia la 34^a Edizione di "Assisi Antiquariato" che propone opere d'arte rare e preziose di 83 espositori (il 15% stranieri). La Rassegna è organizzata dalla "CIMA" (Presidente Piero Riccardi) fin dagli esordi, quando era nei saloni del Sacro Convento. Una sezione particolare è dedicata ad Andrea Mantegna a 500 anni dalla morte del pittore padovano.

Ziarelli

la sicurezza nasce da mani esperte

esclusivista

DRIVER

PNEUMATICI E ASSISTENZA

REVISIONI IN SEDE
AUTO E MOTO

BASTIA UMBRA
Via del Popolo, 21/26
0758010952

Riparazione **VETRI AUTO**
e Sostituzione Cristalli tel **075 80 11 233**



COMUNE DI BASTIA UMBRA

Pagina di comunicazione istituzionale
Aprile 2026

**ATTENZIONE: LE CARTE D'IDENTITÀ
CARTACEE NON SARANNO PIÙ VALIDE!**



DAL 3 AGOSTO 2026

Tutte le carte d'identità in formato cartaceo, anche se ancora non scadute, **perderanno qualsiasi validità legale** e non potranno più essere emesse, neppure in caso di urgenza.

Per questo motivo, tutti i cittadini residenti nel Comune di Bastia Umbra ancora in possesso di una carta d'identità cartacea sono invitati a **contattare tempestivamente il Servizio Anagrafe per prenotare l'appuntamento** e procedere al rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE).

ORARI SU PRENOTAZIONE

- Lunedì: 09:00 – 12:40
- Martedì: 15:00 – 17:40
- Mercoledì: 09:00 – 12:40
- Giovedì: 09:00 – 12:40
- Venerdì: 09:00 – 12:40



**SCANSIONA IL QR CODE PER
PRENOTARE IL TUO APPUNTAMENTO!**



SPORTELLO STRAORDINARIO SENZA APPUNTAMENTO

Per evitare criticità organizzative e possibili disservizi, **il Comune di Bastia Umbra attiva inoltre uno sportello straordinario** dedicato esclusivamente alla sostituzione della carta d'identità cartacea con la Carta d'Identità Elettronica. Tali aperture sono destinate ai soli residenti possessori di Carta d'Identità cartacea.



DAL MESE DI MARZO TUTTI I GIOVEDÌ 15:00 - 17:30

IL SERVIZIO È RISERVATO AI SOLI RESIDENTI DI BASTIA UMBRA



Per maggiori informazioni contattare il Servizio Anagrafe
075 8018 296 - 075 8018 297 - 075 8018 293 - 075 8018 308

I Passi di Chiara e Francesco: che unirà Bastia Umbra,

Una chiesa gremita, una partecipazione oltre ogni
di segnare la storia della nostra Città e di questa parte

di GIACOMO LAZZARI - FAP FOTO



Da sinistra: l'assessore del Comune di Assisi Francesca Corazzi, il sindaco Valter Stoppini, l'assessore Fabrizio Leggio, suor Cecilia, il sindaco di Bastia Umbra Erigo Pecci, suor Noemi Scarpa madre Badessa del Monastero Benedettino di Sant'Anna, l'assessore del Comune di Bastia Umbra Paolo Ansidei, Mons. Felice Accrocca vescovo della Diocesi di Assisi, l'assessore del Comune di Bastia Umbra Ermanno Cormanni, Fra Marco Moroni Custode del Sacro Convento di Assisi, l'assessore del Comune di Bastia Umbra Marcello Rosignoli, l'assessore Ramona Furiani e l'assessore Elisa Zocchetti

Si è svolta domenica 12 aprile 2026, presso la suggestiva chiesa dell'ex Monastero di San Paolo delle Abbadesse, nel Cimitero Monumentale di Bastia Umbra, la presentazione ufficiale del progetto *"I Passi di Chiara e Francesco"*, un nuovo cammino che ripercorre uno degli episodi più intensi della storia clariana e francescana. L'affluenza è stata straordinaria: la chiesa si è riempita in ogni ordine di posto, tanto che numerosi cittadini hanno dovuto seguire l'evento dallo

schermo allestito all'esterno, segno di un interesse autentico e diffuso verso un'iniziativa di grande importanza per Bastia Umbra. Alla presentazione erano presenti numerose autorità civili, militari e religiose, insieme a rappresentanti delle istituzioni, studiosi, cittadini e realtà del territorio, a testimonianza della rilevanza del progetto e della sua capacità di coinvolgere più livelli della comunità. Ad aprire l'incontro è stato l'assessore alla Cultura del Co-

mune di Bastia Umbra Paolo Ansidei, moderatore dell'occasione, che ha introdotto il pubblico in un percorso narrativo fatto di parole, letture e riflessioni. Le voci di Enrico Sciamanna e Cecilia Fanini hanno riportato i presenti al cuore della vicenda di Chiara, alla sua fuga da Assisi nella notte della domenica delle Palme e al suo arrivo proprio a San Paolo delle Abbadesse, luogo di prova, resistenza e scelta definitiva. La riflessione del vescovo mons. Felice Accrocca ha offerto una chiave

www.ciamweb.it

CIAM

REFRIGERATION DESIGN

FINOCCHIETTI
GIOIELLERIA

☎ 075/8003632 ☎ 392 9193671

Piazza XXV Aprile 72 - Bastia Umbra

www.gioielleriafinocchietti.it

AF DESIGN
CREATIVE IDEAS

ADVERTISING
GRAPHIC DESIGN
INDUSTRIAL DESIGN
STAMPA 3D
RENDERING
MODELLAZIONE 3D

Via Cesare Fani, 10/O - Bastia U. (PG)
T. 075 / 8012.675



presentato il progetto del cammino Santa Maria degli Angeli e Assisi

previsione e un'intera comunità raccolta attorno a un progetto capace dell'Umbria, capace di unire spiritualità e valorizzazione del territorio.



Da sinistra: il sindaco di Bastia Umbra Erigo Pecci, il sindaco di Assisi Valter Stoppini, il prof. Stefano Brufani Università di Perugia, lo storico Enrico Sciamanna, suor Noemi Scarpa madre Badessa del Monastero Benedettino di Sant'Anna

di lettura profonda e attuale del cammino di Chiara: una giovane donna capace di scegliere, di rompere schemi sociali e familiari, di assumersi il rischio della libertà. Una figura che, proprio per queste caratteristiche, si rivela ancora oggi straordinariamente attuale, capace di parlare alle nuove generazioni e a chiunque si trovi a confrontarsi con il tema della scelta, della responsabilità e della costruzione del proprio percorso di vita. Ripercorrere quei passi significa allora non solo ricordare, ma mettersi

in discussione, interrogarsi, trovare direzione. Il progetto è stato presentato dal sindaco di Bastia Umbra Erigo Pecci come un percorso costruito attraverso collaborazione, ricerca e partecipazione. Un cammino che collega Assisi e Bastia Umbra, ripercorrendo le tappe fondamentali della vicenda di Chiara: da San Pietro ad Assisi, alla Porziuncola, fino a San Paolo delle Abbadesse e al Monastero delle Benedettine. Un itinerario breve nei chilometri ma

profondo nei significati, capace di intrecciare natura, spiritualità, storia e identità territoriale. Il Sindaco ha sottolineato come questo progetto sia nato da un lavoro condiviso, costruito passo dopo passo con istituzioni, studiosi e comunità, e destinato a crescere nel tempo come patrimonio collettivo. Tra gli interventi istituzionali, il sindaco di Assisi Valter Stoppini ha evidenziato il valore della collaborazione tra i due comuni, in un momento storico in cui il mondo sembra segnato da divisioni: questo cammino rappresenta invece un segno concreto di unione, dialogo e fratellanza. Un concetto ripreso anche da Fra Marco Moroni, Custode del Sacro Convento, che ha parlato di "comunione" come elemento fondante del progetto: un percorso che non è solo fisico, ma un invito all'incontro tra persone, territori e storie. Padre Massimo Travascio, Custode della Porziuncola, ha invece posto l'accento su San Paolo delle Abbadesse come luogo che ha rappresentato il tempo della prova divenuto simbolo di un passaggio fondamentale: la perseveranza come forma più alta della fedeltà.

Il contributo accademico del professor Stefano Brufani dell'Università di Perugia ha collocato storicamente l'evento della fuga di Chiara, sottolineando come, pur nell'impossibilità di ricostruire con precisione ogni passaggio, i luoghi fondamentali - Assisi, la Porziuncola e San Paolo delle Abbadesse - siano certi e carichi di significato. Luoghi che, come è stato ri-

cordato, "parlano" ancora oggi, se messi nelle condizioni di farlo. Particolarmente toccante l'intervento di suor Noemi Scarpa, madre Badessa del Monastero Benedettino di Sant'Anna di Bastia Umbra che ha ricordato la continuità millenaria della presenza benedettina e il ruolo di accoglienza, cura e servizio svolto dal monastero nel corso dei secoli. Un racconto fatto di storia ma anche di quotidianità, che restituisce l'immagine di un luogo non solo simbolico, ma vivo e radicato nella comunità, capace ancora oggi di offrire ascolto, sostegno e ospitalità. A chiudere la serata, un momento carico di significato: il sindaco Erigo Pecci ha consegnato a Suor Noemi Scarpa il timbro-sigillo ufficiale del cammino, affidandolo simbolicamente alla custodia del monastero "nei secoli". Un gesto che ha rappresentato il passaggio tra passato e futuro, tra memoria e responsabilità, sottolineando come questo progetto non sia un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso destinato a durare nel tempo. Ai presenti è stata consegnata la versione cartacea del progetto, insieme alla ristampa del volume di Edda Vetturini *San Paolo delle Abbadesse*, e ciascuno ha potuto ricevere in anteprima il timbro che certifica la partecipazione a questo momento storico. "I Passi di Chiara e Francesco" non è solo un itinerario, ma una proposta culturale, spirituale e identitaria. Un progetto che invita a camminare - fisicamente e interiormente - e che restituisce al territorio una parte fondamentale della propria storia. Un cammino che parte da lontano, attraverso i secoli e, da oggi, torna a essere patrimonio condiviso di un'intera comunità.



CARROZZERIA NUOVA AMICO & MALIZIA

SOCCORSO STRADALE 24H

RIPARAZIONI CRISTALLI

AUTO SOSTITUTIVA

PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA

carrozeria autorizzata

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890



Das Auto.

SKODA

SEAT

LA LEGGE IN PILLOLE

Studio legale **Andrea Ponti & Chiara Pettitrossi** - 075.8010388

Accettazione eredità con beneficio d'inventario

L'istituto giuridico dell'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario rappresenta un utile strumento per tutelare il patrimonio dell'erede rispetto ai debiti del de cuius.

Difatti con la suddetta accettazione l'erede mantiene separato il proprio patrimonio personale da quello ereditario e risponderà dei debiti del de cuius esclusivamente nei limiti del valore dei beni ricevuti in eredità.

L'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario impone delle formalità descritte dalla legge: deve essere effettuata mediante dichiarazione ricevuta da un Notaio o dal Cancelliere del Tribunale del circondario in cui si è aperta la successione e inserita nel registro delle successioni conservato presso lo stesso Tribunale. Inoltre la dichiarazione deve essere preceduta o seguita dall'inventario dei beni ereditari. Inventario che dovrà essere predisposto sempre da un Notaio o dal Cancelliere del Tribunale.

La legge prevede anche un limite temporale per il chiamato all'eredità nel possesso dei beni ereditari: l'inventario deve essere fatto entro tre mesi dal giorno dell'apertura della successione o della notizia della devoluta eredità, salvo particolari proroghe. Altrimenti, trascorso tale termine, sarà considerato erede puro e semplice.

Pertanto tale istituto è particolarmente utile nei casi in cui l'erede non conosca con certezza la consistenza del patrimonio del defunto o in particolar modo la presenza di debiti. Inoltre, le norme del Codice Civile impongono l'accettazione con beneficio di inventario per i chiamati all'eredità che siano minori di età, interdetti, inabilitati e sottoposti ad amministrazione di sostegno ed enti.

Avv. Giulia Stangoni



L'Intelligenza Artificiale al servizio delle Imprese

di MARCO MONTECUCCO (Presidente Confcommercio Bastia Umbra)



Il mondo intorno a noi cambia a una velocità senza precedenti e, come Confcommercio, sentiamo forte la responsabilità di non lasciare soli i nostri imprenditori davanti alle sfide della transizione digitale. L'Intelligenza Artificiale non è più un tema futuristico, ma uno strumento concreto capace di fare la differenza nel bilancio quotidiano di un'attività commerciale, di un ristorante o di un'impresa di servizi. Essere consapevoli di questo cambiamento, tuttavia, non basta: bisogna saperlo governare con competenza. Per questo motivo, abbiamo intrapreso un percorso deciso per accompagnare le nostre aziende in questo processo di innovazione, partendo dall'esperienza estremamente positiva dello scorso febbraio. Presso la nostra sede di Bastia Umbra, circa venti aziende del territorio si sono messe in gioco con il primo corso dedicato all'utilizzo avanzato di ChatGPT, dimostrando come la tecnologia, se spiegata in modo pratico, possa diventare un alleato formidabile per ottimizzare i tempi e attrarre nuovi clienti.

Sulla scia di questo successo, abbiamo deciso di rilanciare l'impegno per il mese di aprile con un nuovo percorso formativo focalizzato sul binomio tra Intelligenza Artificiale e Social Media Marketing. L'obiettivo è permettere ai nostri associati di passare dalla semplice presenza online a una gestione strategica e professionale dei canali Facebook e Instagram, imparando a creare contenuti efficaci e a leggere i dati con il supporto degli algoritmi più moderni. Ci tengo a sottolineare con particolare orgoglio che questo supporto non grava sulle spalle delle imprese: grazie al fondamentale sostegno dell'Ente Bilaterale del Terziario e dell'Ente Bilaterale del Turismo dell'Umbria, entrambi i corsi sono stati offerti in modo totalmente gratuito per i nostri associati, inclusi titolari e dipendenti.

Vedere le nostre sale piene di professionisti pronti a confrontarsi con PC e tablet è la prova tangibile che il tessuto economico di Bastia è vivo, resiliente e pronto a cogliere le opportunità del futuro. Confcommercio continuerà a essere al loro fianco, trasformando l'innovazione da sfida complessa a patrimonio accessibile a tutti.



NUOVA FATICONI E ZAMPA

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO



Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Scenario economico e mercati DOVE SIAMO OGGI

di MARCO BRUFANI

Le principali direzioni sono tre: tensioni geopolitiche (che influenzano energia e fiducia), commercio internazionale meno fluido e politiche monetarie ancora prudenti. Secondo fonti istituzionali come FMI, OCSE e BCE, la crescita continua, ma a ritmo moderato, mentre l'inflazione sta scendendo lentamente. I tassi restano quindi su livelli relativamente elevati. In questo contesto, i mercati non crollano, ma nemmeno avanzano in linea retta.

Cosa significa per i mercati

- Le azioni possono muoversi a scatti;
- Le obbligazioni risentono dei movimenti dei tassi;
- La liquidità offre stabilità, ma con rendimento limitato.

Gli scenari possibili

- **Scenario base (più probabile)** - La situazione resta immutata: crescita lenta, mercati altalenanti ma senza direzione netta.
- **Scenario positivo** - La crisi si attenua: meno tensioni e prezzi energetici più stabili. I mercati ne beneficiano, con maggiore fiducia;
- **Scenario negativo** - La crisi si aggrava: nuovi shock geopolitici o energetici. Aumentano volatilità e incertezza.

Come gestire la situazione

In queste fasi, l'approccio corretto è quello del buon navigatore:

- mantenere una direzione chiara (pianificazione strategica di medio lungo periodo)
- avere in portafoglio più asset (diversificazione)
- utilizzare solo strumenti solidi e di qualità (rating elevato)
- tenere riserve per eventuali opportunità (liquidità)

Cosa insegna il passato

Due esempi aiutano a mettere in prospettiva:

- Nel 2008, durante la crisi finanziaria, chi ha mantenuto una rotta diversificata ha recuperato nel tempo, mentre chi è uscito nei momenti peggiori ha consolidato le perdite.
- Nel 2020, dopo lo shock pandemico, i mercati hanno reagito rapidamente grazie agli interventi delle banche centrali, premiano chi è rimasto investito.

La lezione è semplice: nei mercati non è il singolo evento a determinare il risultato finale, ma la capacità di mantenere direzione e disciplina nel tempo.

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723





Un luogo, una storia "Quando Bastia lavorava a ritmo di sirena"

di PAOLA MELA

C'è una parte di Bastia Umbra che non si vede subito. Non è fatta di piazze o monumenti, ma di capannoni, cancelli, insegne scolorite e strade percorse ogni giorno alla stessa ora. È la Bastia del lavoro, quella che per decenni ha scandito il tempo delle famiglie.

Oggi molte di quelle aree industriali e artigianali sembrano sospese. Alcune sono ancora vive, attraversate dal rumore delle macchine e dall'andirivieni dei furgoni: la quotidianità che continua. Altre, invece, tacciono. Serrande abbassate, cortili vuoti, erbacce che crescono dove una volta si produceva. Eppure, per generazioni, questi luoghi sono stati molto più che spazi produttivi. C'era una comunità. Erano punti di riferimento. Qui si entrava giovani e si imparava un mestiere. Qui si cresceva insieme, si costruivano relazioni che duravano una vita: colleghi che diventavano amici, pause condivise, turni che si trasformavano in routine familiari. Il lavoro era stabilità, ma anche identità.

C'è chi ricorda ancora il suono della sirena. Non era solo un segnale: era il battito della città. Bastia si muoveva insieme alle sue fabbriche: al mattino presto, a mezzogiorno, nel tardo pomeriggio. Il lavoro non era solo economia, era struttura sociale. Poi qualcosa è cambiato. Senza un momento preciso, senza una data che tutti ricordino, il sistema ha iniziato a trasformarsi. Alcune aziende hanno chiuso, altre si sono spostate, altre ancora si sono reinventate. La stabilità ha lasciato spazio alla flessibilità. Il posto fisso è diventato un'eccezione. I percorsi si sono fatti più fragili.

Oggi quei luoghi raccontano una transizione. Non sono solo simboli di un passato industriale, ma spazi in cerca di una nuova identità. In alcuni casi diventano magazzini, centri logistici, nuove attività. In altri restano lì, in attesa, come pagine non ancora riscritte.

E allora la vera questione è questa: chi scriverà il prossimo capitolo?

Perché se il lavoro cambia, non può cambiare da solo. Ha bisogno di visione. Di responsabilità. Ha bisogno di imprenditori che tornino a essere protagonisti non solo dell'economia, ma della comunità. Che riscoprano un ruolo più ampio: civile, sociale, in senso pieno anche politico.

La Bastia del lavoro non è finita. Sta cercando una nuova forma. E il futuro non dipenderà solo dai mercati o dalle dinamiche globali, ma dalla capacità, tutta locale, di immaginare - e costruire - qualcosa insieme.

"Il lavoro non è solo un mezzo di guadagno, ma un modo per partecipare alla costruzione della società." - Adriano Olivetti.

Carburanti e costi in crescita: la pressione sull'economia reale e il nodo europeo

di GIORGIO BUINI

Nel panorama economico attuale, il tema dei costi energetici è tornato a occupare una posizione centrale, imponendosi come uno dei principali fattori di incertezza per il sistema produttivo. L'andamento dei carburanti, in particolare, non rappresenta soltanto una dinamica congiunturale, ma una variabile strutturale capace di incidere profondamente sugli equilibri dell'economia reale. Tra i comparti maggiormente esposti emergono tutte quelle attività che fondano la propria operatività sulla mobilità. Il trasporto su strada continua infatti a svolgere un ruolo imprescindibile: è lungo questa rete che si muovono merci, servizi e persone, garantendo continuità ai processi produttivi e distributivi. In tale contesto, il carburante assume la natura di costo incompressibile, strettamente legato alla capacità stessa di operare sul mercato. L'aumento dei prezzi energetici si traduce, per queste realtà, in un immediato incremento dei costi di esercizio. A differenza di altri settori, non esistono margini significativi per ridurre i consumi senza compromettere il volume di attività. Ne deriva una progressiva erosione della redditività, che colpisce in modo particolare le piccole e medie imprese, già esposte a condizioni di mercato caratterizzate da elevata volatilità.

Le conseguenze non si limitano tuttavia agli operatori direttamente coinvolti. Il trasporto rappresenta un nodo essenziale della filiera economica: ogni incremento dei suoi costi tende a riflettersi, nel tempo, sui prezzi finali di beni e servizi, contribuendo ad alimentare le tensioni inflazionistiche e incidendo sul potere d'acquisto. In questo scenario, le misure adottate a livello nazionale, pur rappresentando un primo segnale di attenzione, appaiono insufficienti a fronteggiare una dinamica che ha origini e sviluppi su scala sovranazionale. Il mercato dell'energia, per sua natura, trascende i confini dei singoli Stati e richiede, pertanto, un coordinamento più ampio. È in questa prospettiva che emerge con forza il ruolo dell'Unione Europea. Un intervento strutturale a livello comunitario, in grado di incidere sulla fiscalità energetica e di garantire maggiore stabilità ai prezzi, si configura come una condizione imprescindibile per sostenere la competitività delle imprese. Senza un'azione coordinata, il rischio è quello di accentuare le disparità tra Paesi e di indebolire ulteriormente i settori più esposti. Parallelamente, la transizione verso modelli energetici alternativi, pur rappresentando un obiettivo strategico, non appare ancora in grado di offrire risposte immediate. Le incertezze legate ai costi e alle infrastrutture continuano a limitare la capacità delle imprese di pianificare investimenti nel medio-lungo periodo.

La questione dei carburanti si conferma, dunque, come un banco di prova per la tenuta dell'economia reale. Non si tratta soltanto di contenere una voce di spesa, ma di preservare l'equilibrio di un sistema in cui la mobilità rappresenta una componente essenziale. Ed è proprio su questo terreno che si gioca, oggi, una parte rilevante della stabilità economica europea.



Riapre il portale GSE per il Conto termico e nuove regole per gli edifici

Il settore dell'efficienza energetica si prepara a una prima vera ricca di aggiornamenti normativi e operativi. Tra riaperture attese, nuovi strumenti e importanti cambiamenti, gli addetti ai lavori sono chiamati ad aggiornarsi rapidamente. Il Gestore dei Servizi Energetici ha comunicato ufficialmente che il portale per la presentazione delle richieste relative al Conto Termico 3.0 riaprirà il 13 aprile 2026 alle ore 12:00. Da quel momento sarà possibile trasmettere le istanze esclusivamente tramite accesso diretto, da parte di privati, imprese, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni. Per le imprese resterà inoltre disponibile, all'interno del portale, la funzione dedicata alla valutazione preliminare, utile per verificare in anticipo l'ammissibilità degli interventi. Un'altra novità importante riguarda la pubblicazione, prevista per il 15 aprile 2026, del catalogo aggiornato degli apparecchi prequalificati. Sul fronte normativo, entra in scena il nuovo decreto sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (D.M. 28 ottobre 2025), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre 2025. Il provvedimento entrerà ufficialmente in vigore il 3 giugno 2026, sostituendo il precedente D.M. 26 giugno 2015, con un aggiornamento significativo delle metodologie di calcolo e dei requisiti tecnici. Vengono introdotte modifiche sostanziali ai parametri di calcolo della prestazione energetica e dell'APE e viene dedicata maggiore attenzione ai ponti termici e al comportamento estivo dell'edificio. Diventa obbligatoria l'installazione di sistemi di automazione e controllo (BACS) di classe B o superiore negli edifici non residenziali con potenza superiore a 290 kW. Il decreto introduce inoltre nuove prescrizioni per l'integrazione delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici, rafforzando il legame tra edilizia ed energia sostenibile. Le novità delineano un quadro in forte evoluzione verso l'efficienza energetica e la digitalizzazione degli edifici.

AGENZIA FUNEBRE E CASA FUNERARIA

Casa Funeraria e Sala del Commiato
Via Cristoforo Cecci, 18
Santa Maria degli Angeli

348 3839283
340 7830411
335 5796566
347 7725664
336 633894

GRUPPO LA PACE

800 913 413

La Tappezzeria

di Venanzini Mario Augusto
Via Firenze, 65 - Bastia Umbra (PG)
075.8011443 - latappezzeria.v@libero.it

MESS PROJECT

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Progettazione Impianti termotecnici
Progettazione Impianti elettrici
Progettazione Impianti idraulici
Pratiche Conto Termico
Piani dell'Involucro
Previsione Incendi

di Antonio Del Moro e Stefano Resignoli
10083 BASTIA UMBRA (PG) - Via degli Ippocammi, 1
Tel. 075 80 10 210 - info@messproject.com
www.messproject.com

SAN FRANCESCO E IL LUPO

Nell'anno delle celebrazioni francescane non poteva mancare il lupo. Si è fatto vivo a Costano di Bastia Umbra qualche mese fa tra lo stupore di chi lo ha avvistato e fotografato, ma non ha avuto l'ardire di farci un selfie. Ignota la provenienza, anche se da tradizione lo si vorrebbe emigrato dall'eugubino. Una presenza inusuale che induce a qualche riflessione.

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Erano le 22,30 quando la signora Luciana Pompili, aprendo la porta di casa per accomiarsi dalla sorella che le aveva fatto visita, se lo è trovato a pochi metri di distanza, intento a scrutare ciò che aveva intorno e, prontamente, l'ha fotografato. Qualche dubbio, presto fugato da un veterinario e da un cacciatore interpellati ed ecco che la foto diventa virale. L'esemplare, probabilmente abbandonato o cacciato dal branco perché vecchio e malandato, si è messo a gironzolare liberamente per cercare cibo. Sono tempi duri anche per i lupi, inutile nasconderselo. L'indomani lo stesso avvistamento, ma stavolta di prima mattina, è stato fatto da una mamma che accompagnava il figlioletto a scuola. Il nostro fratello lupo, per rima-



GUBBIO - Chiesa di San Francesco della Pace, la tomba del lupo.

è un'espressione per indicare condizioni metereologiche avverse che inducono a restare al riparo essendo da tradizione favorevoli all'avvicinamento dei lupi alle zone abitate. Quando la signora Luciana Pompili ha fotografato il lupo, la notte era tutto fuorché tempestosa a dimostrazione che non cambiamo solo i modi di dire, ma anche di vivere, pure nel mondo animale. Avvistamenti di esemplari sono stati segnalati non solo nell'eugubino e nell'assisano, ma in molte altre regioni a causa dello spopolamento di aree montane e di un mutamento climatico che ha spinto la fauna selvatica ad avvicinarsi ai centri urbani per reperire cibo. I lupi, come i cinghiali, gli orsi e le volpi sono più a loro agio nei centri abitati che nelle favole che ormai i bambini non leggono più. E se un tempo si usava rispondere ad un'espressione augurale: *Crepi il lupo!* Oggi una nuova sensibilità ecologica ci impone di dire:

Viva il lupo per continuare nel patto di amicizia tra l'uomo e la natura di cui San Francesco è stato testimone. E così *Attenti al lupo* rimane solo il ritornello della canzone cantata da Dalla oltre che la premurosa raccomandazione delle mamme che a Costano accompagnano i bambini a scuola. Non sappiamo, al momento presente, che fine abbia fatto il nostro esemplare, di sicuro non avrà una tomba come quella che la leggenda attribuisce al lupo di Gubbio e che è custodita con devozione nella chiesa di San Francesco della Pace, popolarmente nota come chiesetta dei muratori.

nere in clima francescano, se ne stava ai giardini, come un qualunque pensionato. Se in età classica il lupo era il principale nemico degli animali domestici, nel Medioevo esso divenne una realtà spaventosa anche per gli uomini di cui era il predatore. Associate alla bestia tutte le qualità demoniache e in un'epoca ricca di simbologie, esso fu condannato a morte senza appello e temuto più dei topi che, insieme a pulci e pidocchi diffondevano in Europa la peste nera. *Tempo da lupi*, ancora oggi

OFFICINA RETTIFICHE MOTORI
Lo Gelfo
Salvatore & C.
TRADIZIONE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTOMOTIVE
Zona Ind.le - S. Maria degli Angeli ASSISI (PG) - T. 075 804.3315

ECOLOGY MARZI
SMALTIMENTO RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI
SPURGO FOSSE BIOLOGICHE
T. 338 6937439
BASTIA UMBRA (Pg)
ecology.marzi@libero.it
ecologymarzi.it

IDROLETTRA
IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgarretta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
♦ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
♦ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
♦ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ♦ IMPIANTI ALLARME
Via Perlini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroletttra@gmail.com

BAR BIANCHI
oltre 60 anni di caffè

LAVANDERIA ANNA



*La nostra attività è fatta di passione, innovazione
e soprattutto dalle persone che l'hanno sostenuta*

*Grazie per essere stati parte fondamentale
del nostro successo in questi 40 anni*

40 anni

1986 - 2026



Via Siria 2, ingresso Via Irlanda 3 - Bastia Umbra - Tel. 075.8004333



LA BACHECA
di
Elisa Zocchetti

**COSTRUTTORI DI
PACE**

**La PERUGIASSISI
diventa un
cantiere
territoriale**

In un tempo attraversa to da guerre diffuse e sofferenze che colpiscono soprattutto i più fragili, la nostra comunità è chiamata a rafforzare il proprio impegno per la Pace.

Il 22 aprile, alle ore 18.30, all'Auditorium Sant'Angelo, si terrà una riunione operativa aperta non solo ad associazioni e realtà del territorio, ma anche a ogni singolo cittadino che voglia offrire il proprio contributo come costruttore di pace. Sarà l'avvio di un "Cantiere" partecipato, uno spazio concreto di confronto e progettazione per trasformare il percorso della Marcia PerugiaAssisi in un 'Cammino di pace', riconoscerla quale 'Patrimonio dell'Umanità' e organizzarci per i prossimi 24 km di pace.

Inoltre a chiusura della Giornate della cura promosse nelle nostre scuole, **il 29 aprile alle ore 21 presso il Cinema Teatro Esperia**, si terrà una serata di beneficenza finalizzata all'acquisto di cibo terapeutico — alimenti salvavita contro la malnutrizione acuta — destinato ai bambini e alle bambine di Gaza attraverso UNICEF. Arte, musica e poesia accompagneranno l'evento, contribuendo alla raccolta fondi.

Partecipare a entrambe le iniziative non è solo un'opportunità: è un dovere civico. La pace si costruisce con l'impegno di ognuno di noi.

Perché fa bene andare a piedi

Camminare è un'arte?

"Camminare è un'arte, perché, se camminiamo sempre in fretta, ci stanchiamo e non possiamo arrivare alla fine del cammino. Invece, se ci fermiamo e non camminiamo, neppure arriviamo alla fine." (Discorso di Papa Francesco del 7 giugno 2013)

di Paolo Speziali

In mezzo alla savana una zebra ha appena dato alla luce il suo cucciolo...in pochi minuti il piccolo è già in piedi e poco dopo inizia a camminare, senza necessità di apprendimento. Chi rende possibile ciò? È la natura, che ha "predisposto" nel suo cervello un programma di movimento che si avvia in modo automatico alla nascita e da quel momento tutto questo bagaglio tecnico sarà sfruttato dall'animale per tutta la vita, contribuendo a mantenerlo in buona salute fisica.

La differenza con gli animali è che noi umani impieghiamo qualche mese per reggerci in piedi e muoverci, ma anche nel nostro cervello la genetica ha pre-impostato gli schemi motori più idonei per muoverci bene e in salute. Purtroppo però entrando nella routine della vita moderna, fatta di movimenti ridotti e spesso ripetitivi, si cammina sempre meno, per brevi tratti e in ambienti chiusi, disimpariamo qualcosa di naturale. E alla lunga trascurare certe abilità motorie diventa deleterio per il nostro stato fisico. La bella notizia? Questo patrimonio non è perso. Rimane silente, come coperto da un velo di polvere, e aspetta solo di essere risvegliato.

TECNICA DEL CAMMINO

Cammina meglio, cammina con consapevolezza!

Un movimento semplice che coinvolge tutto il corpo.



CONSIGLI PRATICI



Cammina con ritmo, ma senza fretta.



Coordina respiro e passo.



Usa scarpe adatte e comode.



Mantieni una postura corretta: il corpo lavora meglio.



Coinvolgi tutto il corpo, non solo le gambe!

Come?

Mettendoci a fare ginnastica dalla mattina alla sera? Non necessariamente: sarebbe già molto... camminare. Ma camminare "bene", come natura vorrebbe, è qualcosa di più completo: non significa muovere solo piedi e gambe, ma coinvolgere anche braccia, spalle e l'intera colonna vertebrale, assumere una migliore postura. È qui che il movimento diventa più armonico, più efficace... quasi un'arte.

In questo modo alleniamo globalmente la nostra "macchina motoria", la manteniamo elastica e pronta, passo dopo passo, nella vita di tutti i giorni.

Questo significa andare a scuola di... cammino? In qualche modo sì. Lo vedremo nel prossimo articolo che uscirà nel mese di maggio.

SERICAP

- Serigrafia • DTF transfert • Soluzioni Grafiche
- Stampa Digitale su Tessuto • Adesivi
- Banner Pubblicitari • Quadri in Canvas
- Fornitura Abbigliamento

Tel. 0742 72162 Cell. 370 3170049
e-mail: comm@sericap.it - www.sericap.it
Zona Art. - Edificio B33 - 06033 Cannara (PG)

Giubbino PIZZERIA

PIZZA

- da asporto
- al piatto
- al taglio

FORNO A LEGNA

075.3721838
339.3810914

Piazza Umberto I
06083 BASTIA UMBRA
CHIUSO MARTEDI



MEDICI GOMME



PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



MOTORIZZAZIONE
CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

BASTIA UMBRA - Tel. 075.8000537

Via dei Pioppi, 16 - info@medicigomme.it

I tigli della piazza di Ospedalichchio radici di memoria e bellezza

Testimoni silenziosi di quasi un secolo di vita, i maestosi tigli della piazza del borgo che ci ricordano quanto sia importante preservare il patrimonio arboreo nei contesti urbani,

La piazza del borgo di Ospedalichchio di Bastia Umbra accoglie da quasi un secolo un filare di alberi che ne definisce lo spazio e ne custodisce la memoria: si tratta di cinque tigli maestosi, profumati e verdeggianti. Sono ciò che resta di un gruppo originario di sette esemplari piantumati negli anni Quaranta del secolo scorso.

Nel corso dei decenni, i tigli della piazza sono cresciuti fino a imporsi come presenze silenziose e costanti nell'immagine della piazza del paese, diventando parte integrante dell'identità del luogo. Due di essi furono abbattuti negli anni Settanta per favorire la circolazione automobilistica, una scelta che oggi appare quanto meno discutibile, se si considerano i valori che queste alberature rappresentano: alternanza di luce ed ombra, bellezza, profumo, ma anche memoria e socialità. Come non pensare ai pomeriggi estivi trascorsi al fresco, seduti ai tavolini del bar della piazza, a bere una bibita, giocare a carte o semplicemente chiacchierare con amici e compaesani? La scelta dei tigli nei contesti urbani non è casuale. La loro diffusione nelle piazze

italiane – e non solo – risponde a motivazioni pratiche, estetiche e simboliche. Dal punto di vista botanico, il tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platyphyllos*) è una pianta longeva, resistente, a rapido accrescimento, capace di offrire un'ombra generosa e un profumo intenso nei mesi estivi. I suoi fiori, amati da api e altri impollinatori, contribuiscono alla biodiversità urbana, mentre i rami accolgono e proteggono numerosi uccelli, rendendo vive e sonore le nostre piazze.

Per queste qualità, i tigli sono stati tra gli alberi più utilizzati per l'arredo dei viali e degli spazi pubblici, tanto nei piccoli borghi, quanto nelle grandi città europee. Anche a livello locale troviamo esempi emblematici: i tigli di piazza Campo del Mercato a Bastia, risalenti alla fine dell'Ottocento, che ancora oggi caratterizzano la prospettiva di via IV Novembre verso piazza Mazzini; o quelli del viale della Rimembranza di Costano, piantumati in memoria dei 13 caduti costanesi della Prima Guerra mondiale. In molte culture, infatti, il tiglio è con-



siderato un albero sacro, legato alla memoria collettiva e, nell'iconografia mitologi-

ca e popolare, esso simboleggia pace e giustizia. In numerose culture europee era



> INVESTIGAZIONI
 Private e Aziendali
 > FRODI Assicurative
 > CONTROLLO Minorenni
 > SERVIZI di Sicurezza
 nelle Discoteche
 > GRANDI Eventi

Via Roma, 77/H - 06083 BASTIA UMBRA - info@fenginvestigazioni.it
 Tel e Fax 075.8001727 Cell. 345.3106607

Rag. **Barbara Bottauscio**
 Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata
 in **amministrare condominiale**

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra
 Via V. Veneto, 28/G
 barbara@studiobottauscio.it
 Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

spedalicchio: lezza urbana

raccontano una lunga storia di bellezza. Presenze identitarie come parte viva della cultura, dell'ambiente e dell'anima dei luoghi.



di CLAUDIA LUCIA



l'albero sotto il quale si amministrava la giustizia e si svolgevano le assemblee comunitarie.

A Ospedalichio, i tigli della piazza non sono semplici "arredi verdi", ma presenze storiche, testimoni di quasi

un secolo di trasformazioni sociali, urbanistiche e culturali.

La loro ombra ha accompa-

gnato generazioni di abitanti: i giochi dei bambini, il riposo degli anziani, le feste di paese, i momenti di quiete o di passaggio. Hanno fatto da cornice a processioni liturgiche, cerimonie commemorative dei caduti e all'inaugurazione del campanile nel 1955. Hanno assistito al recupero del rinascimentale Palazzo Eugeni, divenuto hotel, e alle memorabili Feste della Gioventù organizzate dalla parrocchia, con ampia partecipazione dei giovani del paese.

Hanno resistito al tempo e ai cambiamenti, anche i più radicali: la trasformazione della storica piazza in parcheggio, il passaggio dei pullman di linea, il rumore e le vibrazioni del vicino aeroporto.

In un'epoca in cui troppo spesso si assiste all'abbattimento di alberi storici con motivazioni tecniche o progettuali talvolta arbitrarie o sbrigative, è urgente una riflessione profonda.

La perdita di un albero adulto in ambito urbano è una ferita paesaggistica, culturale e affettiva. Le alberature sono parte integrante del patrimonio urbano, al pari di un edificio storico o di un monumento. Per questo è fondamentale che le amministrazioni locali e anche i cittadini stessi se ne facciano carico con consapevolezza e responsabilità.

Curare, monitorare, potare correttamente un albero urbano è sempre preferibile all'abbattimento. E quando un

esemplare non è più recuperabile, la sua sostituzione dovrebbe avvenire con rispetto e coerenza, possibilmente nella stessa posizione e con la stessa specie, per non interrompere il filo della memoria urbana e per salvaguardare il valore ambientale delle alberature nel contesto cittadino.

I tigli della piazza di Ospedalichio ci insegnano che la bellezza, come la storia, cresce lentamente. Ma una volta radicata, diventa parte della nostra identità. Preservarla è un dovere di tutti.

MESS PROJECT
STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Berater Esperto
Consulente esterno

KlimaHaus®
CasaClima

Progettazione impianti termotecnici
Progettazione impianti elettrici
Progettazione impianti fotovoltaici
Pratiche Conto Termico
Fisica dell'involucro
Prevenzione incendi

di Antonio Del Moro
e Stefano Rosignoli
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel 075 80 10 743
info.messproject@gmail.com
www.messproject.com

PENSIONE PER CANI E GATTI
"DEL PICCHIO"

Per favore...
Portatemi alla pensione
"DEL PICCHIO"

APERTO TUTTO L'ANNO!

SERVIZIO DI PRESA E RICONSEGNA A DOMICILIO
ALLEVAMENTO CANI DI RAZZE VARIE

TEL. 075.8019971 - CELL. 338.8152288
338.9312007 - 333.7227993
Via S. Elisabetta, 100 - Costano - Bastia umbra (Pg)
E-mail: apicchio2003@tiscali.it

La scuola di Madonna di Cento a anni di vita

di ANTONIO MENCARELLI

Con il termine “Campagna” fu per secoli denominata quella parte di territorio del comune di Bastia posta fuori delle antiche mura isolane, che si estendeva a nord fino ai confini con il comune di Perugia, come attestato dalle antiche mappe catastali. La popolazione, numerosa, era di origine rurale, le famiglie dedite alla coltivazione della terra in regime di mezzadria. Non c'erano scuole per i residenti. Nel comune esistevano le scuole urbane di Bastia capoluogo, le scuole rurali di Costano e Ospedalichio. Con gli anni furono istituite scuole a Bastiola e in località Favorita. Bisognerà attendere il 1908 per vedere aperta a Campagna la scuola elementare comunale, che in realtà non era come la intendiamo oggi. Per scuola, infatti, si intendeva allora un locale preso in affitto, a carico del municipio, da un privato, (in questo caso nell'abitazione di Romeo Sciarra), dove poter radunare il solo corso inferiore degli studi, ossia dalla prima alla terza miste, formate da maschi e femmine insieme, sottoposte alla guida di un unico insegnante. Non c'erano servizi igienici se non all'aperto e gli alunni erano pigiati nei banchi quasi impossibilitati a scrivere. Dagli elenchi del primo registro (anno 1908-09) sappiamo che gli alunni erano 53, così distribuiti: 30 in prima, 8 in seconda, 15 in terza. La maestra si chiamava Emilia Venturi. Nel

frontespizio si legge la denominazione *Scuola rurale mista pluriclasse - Campagna*.

Per circa 20 anni la scolaresca delle tre classi si assestò in media tra i 55 e i 65 frequentanti, ma ancora c'era chi ritardava di mesi l'iscrizione obbligatoria. Ricorrenti, in certi periodi più lontani negli anni, erano gli abbandoni: per malattia, per trasferimento, per condizioni disagiate per o motivi di lavoro dei genitori. Da segnalare, qualche volta, la mancata frequenza alla lezioni per la difficoltà a raggiungere la scuola dovuta all'impercorribilità delle strade poderali nei mesi invernali. Questi fattori comunque diminuirono sensibilmente con il passare degli anni. Dopo il passaggio delle scuole elementari dalle Amministrazioni comunali allo Stato, nel 1911, e gli stanziamenti di aiuti statali per la costruzione degli edifici, le autorità comunali iniziarono a far pervenire richiesta per il trasferimento al Ministero dell'istruzione elementare, ma prima lo scoppio della guerra, poi le difficoltà degli anni successivi ritardarono i progetti. Per ottenere ulteriori aiuti finanziari nel 1929 l'allora podestà Giulio Caldarelli comunicava al Provveditorato che già dal 1919 la Giunta aveva incaricato l'architetto Edoardo Vignaroli di redigere un progetto per la costruzione di un fabbrica-



to da adibire a scuola rurale mista in contrada Campagna, a ridosso della via Torgianese, con abitazione per l'insegnante. Purtroppo per ragioni finanziarie non fu possibile l'esecuzione. Dieci anni dopo furono reperiti i fondi necessari e nell'agosto 1929 l'edificio

L'UTENSILE S.R.L. RIVENDITORI AUTORIZZATO VOLPI E STOCKER
 Via delle Nazioni 3, Bastia Umbra, 06083, PG. Tel. 075/8005104
 www.ferramentalutensile.com
 info@ferramentalutensile.com

Campagna: un breve ricordo conclusa nel 2018



visibile, ha lo stile grazioso dei villini di inizio Novecento, tutta in mattone chiaro levigato, tipico del Vignaroli, il quale ha lasciato altri lavori a Bastia che si distinguono per eleganza e buon gusto.

Il 25 aprile 1930 la scuola fu finalmente aperta e il 2 maggio l'insegnante scrive nel diario di classe: "Si gode proprio. Dalle enormi finestre entra l'aria pura che proprio vivifica i nostri polmoni. Per la grandezza delle aule mi sembra di essere troppo distante dagli alunni, abituata nell'altra ad averli quasi a ridosso. Mi seggo con la sedia in mezzo a loro per poterli vigilare. La mia voce rimbomba perché l'ambiente è vuoto. Abbiamo adornato le grandi finestre di vasi di fiori e già la scuola ha preso un aspetto più civettuolo. Vengono proprio felici, specie quelli che tutto questo inverno hanno dovuto fare la lunga strada".

Gli alunni erano infatti saliti a 72 (28 di prima classe, 26 di seconda, 21 di terza). L'insegnante raccomandò ai bambini di tenere il locale pulito, di non imbrattare il pavimento con l'inchiostro. Subito approfittò per fare comode passeggiate e per compiere esperimenti e osservazioni sulla vita dei bachi da seta, per descrivere i cambiamenti del cielo durante le ore della mattinata, cosa impossibile nella vecchia sede scolastica.

Tante le notazioni che le insegnanti affidarono ai loro diari. Una colpisce in particolare, la festa di Santa Lucia il 13 dicembre, ricorrenza che in quella zona era molto sentita, tanto che i bambini in quel giorno erano venuti a scuola senza cartella, tutti pettinati a dovere, puliti e ben vestiti. Un frate di Assisi venne appositamente a parlare sulla vita della santa martire. Non per nulla da tempi antichissimi quell'ampia parte del territorio era denominata "balia di Santa Lucia", toponimo rimasto fino quasi ai nostri giorni. Negli anni a venire la Scuola Madonna di Campagna (detta successivamente anche di Cipresso) divenne un plesso con corso completo; nel 1945 fu istituita la quinta classe.

Nel dicembre 1972 la giunta decise di iniziare notevoli i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile. Vi fu collocata una sezione della scuola materna, prima comunale e ubicata in locali presi in affitto, e poi statale. Lentamente il plesso di Madonna di Campagna diminuì d'importanza per l'affermarsi degli accorpamenti in uniche strutture scolastiche nel vicino quartiere di XXV aprile. Prima fu chiusa la scuola materna, poi toccò alla scuola elementare nel 2018.

Gli edifici dismessi sono però ben visibili e ancora freschi di tanti ricordi, e non abbattuti come fatto a Castelnuovo di Assisi, dove da dodici anni c'era il Museo della scuola.

era quasi completato, mancavano alcune rifiniture e bisognava attendere che le pareti si asciugassero. Esecutrice fu l'impresa di Francesco Ceccucci per le opere murarie; i lavori di falegnameria li eseguì la ditta Bartolucci-Facchinetti. La "scuoletta", ancora in piedi e ben





Per San Franco il mondo, ma anche

A CURA DI RINO CASULA

Sono trascorsi pochi giorni dalla chiusura della grandiosa Ostensione del Venerato Corpo del nostro San Francesco: dico *nostro* perché noi, di questa Diocesi, così lo sentiamo. Superfluo ricordare l'enorme partecipazione a questo evento, proposto, voluto e perfettamente organizzato dal Sacro Convento dei Francescani di Assisi. Addirittura è risultato che l'intera Città era insufficiente a contenere i pellegrini convenuti da tutte le latitudini.

Io che sono solamente un modesto ricercatore di notizie, un amante del raccontare per far conoscere agli altri le storie e le cronache dei tempi trascorsi, non posso ora soffermarmi sulla figura del Grande Poverello, in quanto è troppo noto al mondo. Invece vorrei parlare della sua grande Discepola, che ebbe l'ispirazione di fondare un suo francescanesimo al Femminile: mi riferiscono alla meravigliosa figura di Santa Chiara

di Assisi.

Il racconto inizia, come si vede negli stupendi quadri in prossimità della Porziuncola, con la Festa delle Palme dell'anno 1211. Chiara - allora giovanissima - su consiglio di Francesco si recò *bene accolta* a ricevere la Palma in mezzo a tutto il popolo, unitamente alle sue compagne. Ma mentre quelle si affrettavano ad avanzare verso l'altare, lei indugiava restando immobile al proprio posto, tanto che il Vescovo Guido, scendendo i gradini, si diresse verso di lei e porse il ramo nelle sue mani, come avesse sin da allora presagito la santità di quella giovane.

Giunta la notte, Chiara mise in atto la programmata fuga dalla sua casa, con una fidata compagna e si diresse fino alla Porziuncola, dove era attesa da Francesco e i suoi frati, che presso l'Altare fecero cadere i suoi lunghi capelli ed ella ripudiò il mondo, vestendo un grezzo abito simbolo di umiltà. Poi subito il Santo la condusse

al Monastero e alla Chiesa di San Paolo delle Abbadesse, in località Insula Romana (attuale cimitero di Bastia).

Quella dimora per la fuga e il nascondimento era stata indicata proprio da lei, che già conosceva il sacro e protetto luogo Benedettino, dove sicuramente i suoi terribili parenti sarebbero piombati, con l'intento di caricarla su un cavallo e ricondurla a casa.

Era infatti questo che voleva il pessimo zio Monaldo, giunto al convento con una sua schiera di armati. Inizialmente si era presentato senza apparente violenza, per non cadere nell'interdetto, usando quindi una finta dolcezza; aveva chiesto all'Abbadessa di poterla vedere e farla riflettere sull'immenso dolore che avrebbe provocato alla famiglia, ma vane furono le argomentazioni dell'autoritario parente. Anzi la fermezza con cui la nipote rispondeva alle esortazioni, aumentò la conferma del cammino spirituale da lei scelto. Per la cronaca c'è da dire che,

per non farsi trascinare fuori dalla Chiesa di San Paolo, Chiara si era aggrappata alla base dell'altare e, come si può vedere nella colonnina conservata al lato dell'abside, nella pietra si impressero i segni delle mani penetrate nel masso, come da antica tradizione narrato. Inoltre Chiara, per convincere ulteriormente i suoi parenti, fece cadere il velo dal suo capo evidenziando che la bella chioma bionda non c'era più.

Il comportamento molto deciso della giovane confermò il cammino spirituale scelto senza esitazione e dette al Monastero di San Paolo delle Abbadesse una indelebile importanza storica per la sua Santità, in seguito confermata. Per la cronaca va ricordato che di quella struttura conventuale è rimasta solamente la romanica Chiesa, sempre mantenuta nei secoli e, anche di recente totalmente consolidata e restaurata dopo il sisma del 26 settembre 1997. Furono gli armati perugini che, sempre in

lotta contro Assisi, vedevano in quel massiccio monastero un luogo di rifugio dei loro nemici storici, per cui dopo qualche anno, nelle alterne vicende ne presero possesso trasformandolo in fortino di guerra e poi, senza riguardo e rispetto del sacro, lo abbatterono e non se ne parlò più. (Da una testimonianza risulterebbe che molte di quelle pietre vennero utilizzate nel 1820 per costruire il ponte sul Tescio, verso il paese).

Tornando a Chiara: però lei non rimase in quel luogo che pochi giorni - per il timore che i parenti tornassero alla carica - e venne portata nel piccolo convento di Sant'Angelo in Panzo, poco lontano da Assisi. Ma nemmeno qui restò, in quanto Francesco volle darle una dimora definitiva e ancora più sicura, conducendola a San Damiano in perfetta clausura, dove Santa Chiara fondò l'Ordine Femminile delle Clarisse, sempre derivante dalla regola francescana.

Qui visse per sempre e spirò in santità, assistita addirittura dal Papa Innocenzo IV. L'episodio di San Paolo dell'Isola Romana ha ispirato

LITOPRINT

TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE - ESPOSITORI - PACKAGING

☎ 075 8003566

✉ amministrazione@litoprint.com

📌 @LitoprintBastiaUmbra

📍 Via dei Platani, 5/7 | Zona Industriale | 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)

RIVISTE | CATALOGHI | LOCANDINE | MANIFESTI | VOLANTINI | BROCHURE
BIGLIETTI DA VISITA | TOVAGLIETTE | LIBRI | CARTELLINE | BLOCCHI | ADESIVI

resco da tutto che Santa Chiara

anche la pittura del famoso Cimabue, come risulta da una preziosa tavola, conservata nella parete destra del transetto del sepolcro della Santa.

Edda Vetturini scrive: *Dopo secoli di abbandono, la Chiesa di San Paolo fu riaperta al culto per svolgere la funzione cimiteriale. Per il Campo Santo fu utilizzata l'area Chiostro del Monastero delle Benedettine... Il recinto del luogo fu circondato di muro e sul lato meridionale venne costruito il portico, con disegno dell'Arch. Federico Picconi. Quivi le varie fraternite e parecchie famiglie della Terra di Bastia hanno eletto il luogo dell'ultimo riposo collocandovi epittaffi e monumenti disegnati dall'Arch. Alfonso Brizi di Assisi.*

Questa la scritta esistente sulla lapide:

Questo edificio che sino dal Secolo XII fu Monisterio di vergini Benedettine- ove riparò CHIARA di ASISI a CRISTO novellamente disposta e che poscia ai miserandi tempi di parte Guelfa e Ghibellina venne mutato in arnese di guerra - dopo V secoli d' ingrato abbandono fu per pietoso consiglio del popolo di Bastia dato alla sepoltura dei lor cari estinti - SINDACO DI ESSA TERRA GIUSEPPE ANGELINI - MDCCCLXII.



Chiesa ex Monastero di San Paolo delle Abbadesse, Cimitero Monumentale di Bastia Umbra

L'ARCHITETO



**Abitare
Francescano**

di LAMBERTO CAPONI

Diverse persone e famiglie in Italia hanno scelto di vivere in zone isolate per un'esistenza a impatto zero, lontano dalla frenesia urbana, spesso rinunciando a elettricità, acqua corrente e gas. La vicenda di Katherine e Nathan che vivevano nel bosco con i loro tre figli ripropone questa scelta, puntando su autoproduzione e vita lenta. Non solo, ma quest'anno che ricorre l'ottavo centenario dalla morte di S. Francesco di Assisi, l'attenzione è rivolta verso lo stile di vita francescano, che si fonda sull'essere pellegrini nel mondo. Improntato a un modo di vivere essenziale, povero e fraterno, caratterizzato dal distacco dai beni materiali. Tutto ciò è ancora possibile senza rinunciare ai bisogni in una società così complessa e articolata. E' chiamato "stile Rustrial" (rustico e industrial) ispirato al recupero e al riciclo, che unisce la solidità industriale alla rusticità della casa contadina. Predominano materiali grezzi e materici: legno massiccio, ferro battuto, mattoni a vista e pietra. Insomma dopo aver provato di tutto molti avvertono l'esigenza di allontanarsi dallo stress urbano, assaporando la gioia di coltivare un giardino o un orto, allevare animali, vivere a contatto con la natura e godere di spazi aperti, spesso ripopolando borghi e riutilizzando proprietà familiari, riqualificandole in chiave moderna nel rispetto del passato.

Torta al Testo artigianale

La TORTA al TESTO di Nenno Guido

Via Ettore Majorana 7
BASTIA UMBRA

Tel. 075.8001065

FARMACIA SAN MICHELE
BASTIA UMBRA

VIA DELLE INDUSTRIE, 16/I - 06083 - BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075 8506236 - Cell. 339 4698216
mail: farmaciasanmichele22@hotmail.com
@farmaciasanmichelebastia

CAMPIGLIONE, un nuovo corso per il Centro Sociale: tanta partecipazione all'inaugurazione della nuova gestione

Governance solida, innovazione strategica e forte spinta verso il futuro

di GIACOMO LAZZARI

Sabato 11 aprile, in una calda e luminosa giornata di primavera, è stata la volta di un momento atteso e partecipato: l'inaugurazione della nuova gestione del centro sociale di Campiglione, affidata all'Associazione Accademia Creativa Formazione APS.

Fin dalle prime ore della serata, intorno alle 18:00, lo spazio ha iniziato a riempirsi di cittadini, famiglie e curiosi, accorsi per prendere parte a quello che non è stato solo un passaggio formale, ma l'inizio di un nuovo percorso per uno dei luoghi più significativi della vita sociale del territorio.

Ad aprire l'evento, la mostra fotografica "Oltre l'obiettivo c'è..." di Paolo Esposito, accompagnata da un momento conviviale semplice e genuino, con panini e porchetta e dolci, che hanno contribuito a creare un'atmosfera accogliente per tutti i presenti.

Alle 19:00 si è svolto il momento istituzionale del taglio del nastro, alla presenza del sindaco Erigo Pecci, dell'assessora alle Politiche Sociali Elisa Zocchetti e dell'assessore regionale Fabio Barcaioli, a testimonianza dell'attenzione della Giunta Regionale per le tematiche sociali del nostro territorio.

L'inaugurazione ha rappresentato non solo l'avvio di una nuova gestione, ma anche un'occasione per riflettere sul ruolo dei centri sociali nella vita della comunità. Nel suo

intervento, l'assessora Zocchetti ha sottolineato come questi spazi costituiscano «una ricchezza straordinaria per la città, luoghi vivi di incontro, partecipazione e solidarietà», resi tali nel tempo grazie all'impegno costante di volontari e cittadini.

Un patrimonio costruito giorno dopo giorno, spesso lontano dai riflettori, ma fondamentale per il tessuto sociale. Proprio per questo, ha evidenziato, «è arrivato il momento di avere il coraggio di ripensarli», guardando al futuro con visione e responsabilità, per renderli ancora più rispondenti ai bisogni della comunità. Chiaro il senso delle scelte compiute dall'Amministrazione, ricordando che amministrare significa anche prendere decisioni complesse, senza sottrarsi al confronto, con l'obiettivo di costruire un percorso coerente con il mandato ricevuto dai cittadini.

«I cittadini ci hanno chiesto un cambio di direzione – ha aggiunto – e il nostro compito è rispettare quella fiducia, guardando avanti senza tornare indietro».

Parole che restituiscono il senso di una fase di rinnovamento, che passa anche attraverso la valorizzazione di spazi come quello di Campiglione, chiamati oggi a rinnovarsi senza perdere la loro identità.

La serata si è così conclusa con il concerto del gruppo Mobi Dick - Led Zeppelin Tirbute Band,



Da sinistra: Luca Sargenti (Accademia Creativa), l'assessora Elisa Zocchetti, il sindaco Erigo Pecci, l'assessore regionale Fabio Barcaioli, Rita Di Paquale

lasciando la sensazione concreta di un luogo che intende diventare un punto di riferimento per

la comunità e per tutta la Città, pronto ad aprirsi a nuove attività, nuove energie e opportunità.



CTS electronics
SICUREZZA STRADALE

Voc. Stradone Zona Art.le 34/A1
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:

- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALAZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICA (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO

ROSSI TECNOCARNI



...Per conservare al meglio i tuoi alimenti

P.zza Togliattl. 2 - Bastia Umbra Tel 075 8002342
rossitecnocarni@libero.it www.rossitecnocarni.it

In ricordo di Anna Bizzarri



Lo scorso 28 febbraio, alla soglia di 89 anni e dopo una breve e crudele malattia, è venuta a mancare Anna Bizzarri vedova Onegli. Anna, insieme al marito Tommaso e alla figlia Novella, ha gestito per parecchi anni in via della Repubblica, (località Borgo Primo Maggio), varie attività commerciali che l'hanno fatta conoscere in tutta Bastia e l'intero circondario. Vorremmo che venisse ricordata per la sua simpatia, disponibilità e generosità verso tutti, clienti, vicini, amici e parenti.

Per la sua innata capacità imprenditoriale e dedizione al lavoro, ha contribuito insieme a tanti altri concittadini a dare un'immagine di Bastia operosa e produttiva.

Grazie Anna.

*Il fratello Mario,
i nipoti Mirco,
Riccardo e Leonardo.*



SOPRA IL MURO

COOPERATIVA SOCIALE



CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 ISO 45001

SEDE LEGALE

Via Madonna di Campagna , 115 - Bastia Umbra (PG)

Unità Locale: Via Olmini, 10 - Panicale (PG)



I NOSTRI TECNICI ED OPERATORI SPECIALIZZATI SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

- › Servizi di pulizia in ambito civile, industriale, pubblico e privato
 - › Pulizie straordinarie post cantiere
- › Servizio di pulizia di vetrate e facciate sia interne che esterne con piattaforme aeree
- › Lavaggio meccanico e trattamento superfici (cotto, ceramica, gres, pietra serena, cemento...)
- › Lavaggio meccanico e igienizzazione tessuti con apposite macchine ad iniezione/estrazione (sedie, poltrone, divani, moquette, tappeti, materassi, ecc)
- › Servizi di pulizia e rifacimento camere per strutture ricettive

CONTATTI:

075.9142613 - segreteria@soprailmuro.it - Paolo 344.0876121

ESPERIENZA

Da oltre trent'anni
ci occupiamo
di pulizia
e sanificazione

TEMPESTIVITÀ

Sopralluogo e preventivo
immediato. Pianifichiamo
insieme a te l'intervento
più rapido ed efficace

QUALITÀ 100%

Effettuiamo la pulizia del tuo
ambiente avvalendoci
di personale esperto e detersivi
di prima qualità



Comune di

Cannara

ISTI
TUZIO
NALE

terrenostre | 34

numero 3 - APRILE 2026

A cura dell'UFFICIO STAMPA del Comune di Cannara

Il Prefetto della Provincia di Perugia in visita a Cannara

Il Prefetto della Provincia di Perugia dott. Francesco Zito accompagnato dal V.P. dott.ssa Chiara Tortoli, dal comandante della Compagnia Carabinieri di Assisi, cap. Rita Zacchia in visita istituzionale al Comune di Cannara hanno incontrato gli amministratori e i dipendenti e hanno fatto tappa al Museo, al Tugurio e alla Stazione dei Carabinieri, in un momento di confronto e dialogo sui principali temi che riguardano il territorio

LIl Prefetto ha voluto anche visitare la sede del Palazzo Comunale e si è intrattenuto con i dipendenti complimentandosi per la cura e la gestione del Municipio. Ad accoglierlo il Sindaco Fabrizio Gareggia, gli amministratori e il personale comunale, ai quali ha manifestato il suo saluto istituzionale e per un approfondimento sulle attività amministrative in corso, sulle progettualità future e sulle esigenze della comunità locale. Il Prefetto ha voluto esprimere apprezzamento per il lavoro quotidianamente svolto dagli uffici comunali al servizio dei cittadini

La visita è poi proseguita con alcune tappe significative nel cuore della città, ha infatti visitato il Museo comunale, soffermandosi sull'importanza della valorizzazione del patrimonio storico e culturale come elemento identitario e volano di sviluppo per il territorio. Successivamente ha fatto tappa al Tugurio, luogo



simbolico legato alla tradizione francescana e meta di numerosi visitatori, nel quale San Francesco riposava nei suoi soggiorni nel territorio e nel quale il Santo ha istituito il Terz'Ordine francescano.

Momento centrale della mattinata è stata la visita alla Stazione dei Carabi-

nieri di Cannara, dove il Prefetto ha incontrato il personale dell'Arma, ringraziandolo per l'impegno quotidiano a tutela della sicurezza e della legalità. Ad accompagnarlo nel corso della visita il viceprefetto e la comandante dei Carabinieri di Assisi, a testimonianza della sinergia tra le

istituzioni sul territorio. La presenza del Prefetto ha rappresentato un segnale di attenzione verso la comunità cannarese e un'occasione per rafforzare il dialogo tra Stato ed enti locali, nell'ottica di una collaborazione sempre più efficace a beneficio dei cittadini.

Cannara inaugura le celebrazioni "Franciscus 800": emozione tra coro, balletto e Fioretti

Grande partecipazione e intensa emozione per l'apertura ufficiale delle celebrazioni "Franciscus 800", l'evento che rende omaggio alla figura di San Francesco d'Assisi e al suo profondo legame con il territorio

Il pomeriggio inaugurale ha visto la presenza di numerose autorità civili e religiose, insieme a Fra Massimo, in rappresentanza da Rivotorto di Assisi, che hanno voluto testimoniare con la loro partecipazione il significato spirituale dell'iniziativa. Un momento solenne e allo stesso tempo carico di gioia, condiviso da una folla numerosa che ha riempito gli spazi dedicati all'evento. Ad aprire la manifestazione sono stati i canti del coro polifonico *Concentus Vocalis* di Cannara, che con voci armoniose e coinvolgenti hanno accompagnato il pubblico in un percorso musicale ispirato alla spiritualità francescana. A seguire, il balletto della Scuola di danza *Scarpette Rosa*, che ha offerto una suggestiva interpretazione artistica dei valori di pace, fra-

ternità e amore per il creato, tanto cari al Santo di Assisi; le ragazze hanno ballato sul brano "Benedicat tibi dominus" suonato dal maestro Manuel Magrini, altra personalità di spicco a livello internazionale della comunità cannarese. Particolarmente toccante è stata la lettura del Capitolo XVI, dei *Fioretti* di San Francesco, che hanno riportato alla memoria episodi semplici ma profondi della vita del Poverello e l'istituzione del Terz'Ordine Francescano avvenuta a Cannara. Le parole, intense e attuali, hanno saputo creare un clima di raccoglimento e partecipazione sincera.

L'evento è stato definito da molti emozionante e suggestivo: un pomeriggio capace di unire arte, fede e comunità in un'unica grande celebrazione. "Franciscus 800" si



apre così sotto il segno dell'entusiasmo e della condivisione, promettendo un ricco calendario di appuntamenti che continueranno a coinvolgere cittadini e visitatori nel ricordo e nell'attualità del messag-

gio francescano.

Cannara ha risposto con il cuore, dimostrando ancora una volta quanto sia vivo il legame con la figura di San Francesco e con la sua eredità spirituale.

Esordio da sogno per la Baskin Editec: una vittoria che vale molto più di un risultato

C'è un entusiasmo nuovo che attraversa la palestra dell'associazione sportiva Editec, un entusiasmo fatto di sorrisi, fatica condivisa e quella magia che nasce quando lo sport diventa davvero di tutti. Domenica 8 Marzo la neonata squadra di baskin – la disciplina inclusiva che permette a bambini, ragazzi e adulti con disabilità di giocare insieme – ha debuttato nel suo primo incontro ufficiale, conquistando una splendida vittoria contro il Giromondo Spoleto.

Un successo che non parla soltanto di punti segnati, ma di un percorso umano e sportivo costruito giorno dopo giorno, con pazienza, fiducia e una passione contagiosa per il basket.

La squadra Editec è composta da atleti con disabilità più o meno gravi, ma accomunati da una forza che supera ogni ostacolo: la voglia di mettersi in gioco, di imparare, di sentirsi parte di un gruppo vero. In campo si sono visti impegno, determinazione e so-

prattutto un'armonia che raramente si conquista al primo anno di attività. Ogni canestro è stato festeggiato come un traguardo collettivo, ogni passaggio come un gesto di fiducia reciproca. E sugli spalti, famiglie e amici hanno sostenuto la squadra con un tifo che ha reso l'atmosfera ancora più speciale.

Dietro questa vittoria c'è anche la guida attenta e appassionata di Damiano Rossi, l'allenatore che ha saputo trasformare un gruppo eterogeneo in una squadra coesa e serena. Con pazienza, ascolto e competenza, Rossi ha costruito un ambiente in cui ogni atleta può esprimersi secondo le proprie possibilità, sentendosi valorizzato e parte integrante del gioco.

Il suo lavoro è stato evidente in ogni azione: collaborazione costante, entusiasmo che non si è spento nemmeno nei momenti più difficili della partita.

Un ringraziamento speciale va al presidente dell'associazione, Biagio Properzi, che non solo guida Editec con passione, ma scende

in campo in prima persona come giocatore, incarnando lo spirito più autentico del baskin: partecipazione, inclusione, vicinanza. Fondamentale anche il sostegno dell'Amministrazione comunale di Cannara, che ha creduto fin dall'inizio in questo progetto e lo ha sostenuto con convinzione. La nascita di questa squadra rappresenta infatti un valore importante per tutto il territorio: un segno concreto di quanto lo sport possa unire, crescere e generare comunità.

Il successo contro il Giromondo Spoleto è solo l'inizio, ma rappresenta già un segnale forte: quando lo sport è inclusione, quando si gioca insieme e ci si sostiene, i



risultati arrivano e hanno un sapore unico.

La squadra Editec ha dimostrato che il baskin non è solo una disciplina sportiva, ma un modo di stare al mondo: insieme, con rispetto, con gioia.



Comune di

Bettona



terrenostre | 36

Bettona Istituzionale

numero 3 - APRILE 2026

Storia, fede e comunità nel nome di San Crispolto

BETTONA RISCOPRE LA SUA ANIMA

di AURORA LANCETTI

Ci sono luoghi che custodiscono la loro storia in silenzio, tra pietre antiche e memorie che attraversano i secoli. Ci sono momenti in cui quella storia torna a vivere, diventando presente, emozione condivisa, identità. Proprio questo è lo spirito che anima il Progetto dedicato a San Crispolto e al francescanesimo a Bettona, non solo un'iniziativa culturale, ma un vero e proprio percorso di riscoperta delle proprie radici. San Crispolto giunse a Bettona per portare il messaggio cristiano, diventandone vescovo e testimone fino al martirio. Una figura che nei secoli è diventata simbolo di fede, identità e appartenenza per la comunità bettonese.

Tre date raccontano più di molte parole: **1266, 2016, 2026.**

Nel **1266** i frati Minori si insediano a Bettona, diventando custodi della Chiesa di San Crispolto e del suo patrimonio spirituale.

Nel **2016** il sisma costringe alla chiusura della chiesa, segnando una ferita profonda per la comunità.

Nel **2026** la rinascita: la riapertura della chiesa e il ritorno del busto-reliquiario del Santo Patrono.

Un ritorno alla storia, alla fede all'identità di una comunità.

“Questo progetto rappresenta molto di più di una semplice riapertura - dichiara il sindaco Valerio Bazzoffia - È un momento

profondamente simbolico per tutta la comunità di Bettona, che ritrova un luogo caro. Si inserisce inoltre in un contesto significativo, quello dell'ottocentesimo anniversario della morte di San Francesco, rafforzando il legame storico e spirituale che unisce Bettona ad Assisi e al francescanesimo. È motivo di grande orgoglio vedere Bettona protagonista di un'iniziativa che unisce spiritualità, cultura e promozione del territorio”.

Il programma delle iniziative accompagnerà cittadini e visitatori in un percorso ricco di appuntamenti:

- **11 maggio 2026 ore 21.00** Processione storica per le vie del borgo, con arrivo alla chiesa di San Crispolto
- **12 maggio 2026 ore 11.00** Messa solenne per la Festa del Patrono
- **12 maggio 2026 ore 21.00** “Banchetto storico di San Crispolto”, rievocazione della tradizione con prodotti locali.
- **16 maggio 2026 ore 16.00** Convegno “Origine e storia della chiesa e del Convento Franciscano di San Crispolto”
- **17 maggio 2026 ore 18.00** Concerto in musica a cura del Coro Polifonico di Bettona
- **24 maggio 2026 ore 17.30**



Convegno “La presenza francescana a Bettona e San Crispolto”

• **31 maggio 2026 ore 18.00**

Concerto medievale a cura dell'Accademia Resonars

Un viaggio dunque dentro la storia e l'identità di Bettona.

Una celebrazione in cui c'è il desiderio di una comunità di ritrovarsi, riconoscersi e continuare a raccontarsi.

AREA CLIMA
SERVICE SOLUTION

Assistenza e Manutenzione caldaie e condizionatori
areaclima.it

- Caldaie
- Brucciatori Gas-Gasolio
- Condizionamento
- Trattamento Acqua
- Stufe Legna/ Pellet
- Pannelli Solari
- Prova tenuta impianto
- Gestione Termoregolazioni e contabilizzazione impianti

ATTIVITÀ CERTIFICATE

ASSISTENZA TECNICA : PERUGIA E PROVINCIA 075.8042953 | ORVIETO 0763.215307

POLIS
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

persone per le persone
www.polisociale.it

ANZIANI | DISABILI | INFANZIA | MINORI E PUGLIESE SOGGIANTE | SALUTE MENTALE E ESPERIENZE

CERRETO, nasce il Centro Polifunzionale: uno spazio per la comunità, tra cura, ascolto e futuro

Un luogo che mancava e che oggi prende forma

A Cerreto, nel Comune di Bettona, prende il via il progetto per la realizzazione di un nuovo Centro polifunzionale, pensato come spazio di aggregazione, sostegno e crescita per tutta la comunità.

Un intervento importante, reso possibile grazie al contributo del CSR Umbria 2023-2027, che risponde a un bisogno concreto: offrire un punto di riferimento a un territorio che, pur contando oltre 200 nuclei familiari, non disponeva finora di uno spazio dedicato alla socialità e ai servizi.

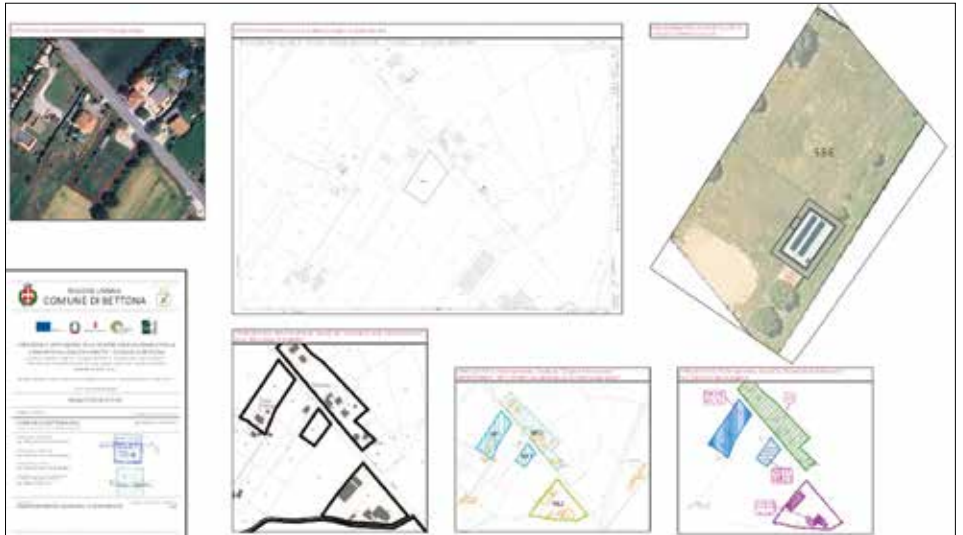
Il nuovo centro sarà un luogo vivo, capace di accogliere anziani, famiglie e giovani, offrendo attività sociali, educative e ricreative, ma anche servizi di prossimità e supporto.

Particolare attenzione sarà rivolta agli anziani e alle famiglie, con l'obiettivo di rafforzare la rete di sostegno e alleggerire il carico quotidiano dei caregiver, spesso soli nella gestione della cura.

Accanto a questo, uno spazio importante sarà dedicato ai più giovani, con la creazione di un punto di ascolto e di aggregazione, dove poter trovare non solo occasioni di incontro, ma anche supporto, orientamento e opportunità di crescita.

Il progetto si inserisce in una visione più ampia di welfare di comunità, costruito attraverso il coinvolgimento diretto del territorio: saranno infatti avviati momenti di ascolto, questionari e incontri pubblici per raccogliere bisogni, idee e proposte dei cittadini.

A sottolineare il valore dell'iniziativa è l'assessore Aurora Lancetti:



“Questo progetto rappresenta per noi molto più di un’opera pubblica. È una risposta concreta a bisogni reali della nostra comunità. Pensiamo agli anziani, che potranno trovare un luogo dove non sentirsi soli, ma parte attiva della vita del territorio. Pensiamo alle famiglie e ai caregiver, che ogni giorno sostengono con grande responsabilità situazioni complesse: il nostro obiettivo è esserci anche per loro, offrendo servizi di prossimità che possano alleggerire, anche solo in parte, questo carico.

E poi ci sono i giovani.

Creare uno spazio di ascolto per loro significa investire sul futuro, dare loro un luogo in

cui sentirsi accolti, compresi e accompagnati.

Crediamo profondamente che una comunità si costruisca così: creando luoghi, occasioni e relazioni.”

Il Centro polifunzionale di Cerreto si candida così a diventare un punto di riferimento non solo per la frazione, ma per l'intero territorio, grazie anche alla collaborazione con la Zona Sociale 3 e alla rete di associazioni locali.

Un progetto che parla di comunità, ma soprattutto di persone.

Perché è nei luoghi condivisi che si costruiscono le relazioni più importanti.

VIA ASSISI 81, 06084 PASSAGGIO DI BETTONA (PG)
VIA DELLA PALLotta, 14/A PERUGIA (PG)
www.vetunna.com



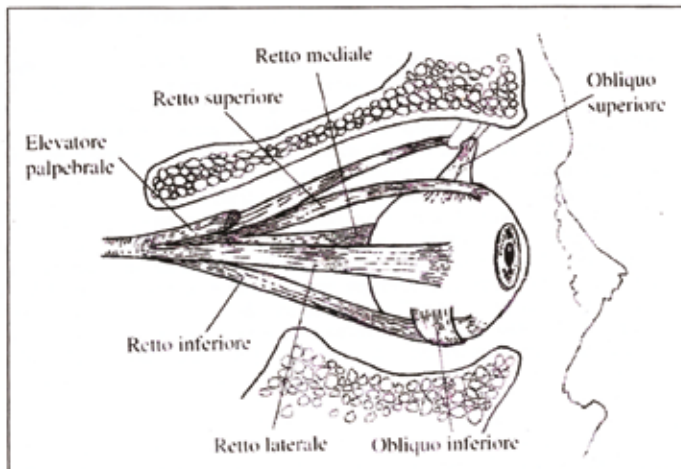


L'ambiente, l'occhio e la mente

di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it

Riguardo alla posizione della loro inserzione rispetto all'*imbus* la più vicina è quella del retto mediale poi c'è quella del tetto inferiore quindi del retto laterale e infine del retto superiore. Una sorta di spirale unisce la zona centrale di queste inserzioni.

Il retto superiore è inserito nel ramo superiore dell'arteria oftalmica e questa inserzione appare curvilinea. Il retto mediale riceve l'inserzione dal terzo nervo cranico ed è irrorato dalla parte inferiore dell'arteria oftalmica, la sua inserzione è verticale. Il muscolo retto che ha la minore estensione è il terzo inferiore che è innervato dalla parte inferiore dell'oculomotore comune e dal terzo nervo cranico ed è irrorato dalla parte inferiore dell'arteria oftalmica la sua inserzione è obliqua. Il retto laterale è invece innervato dal sesto nervo cranico ed è vascolarizzato da un vaso dell'arteria lacrimale e da una parte superiore dell'arteria oftalmica la sua inserzione è verticale. Il grande obliquo riceve l'innervazione dal quarto nervo cranico ed è vascolarizzato dalla parte muscolare superiore dell'arteria oftalmica e la sua inserzione è curvilinea. Il pic-



colo obliquo è innervato da una parte che si inserisce nella sua zona posteriore ed è irrorato dall'arteria infraorbitale. Il bulbo oculare è tenuto all'interno dell'occhio dai muscoli estrinseci che sono costituiti a loro volta da delle fibre contrattili che sono più dinamiche di quelle che caratterizzano gli altri muscoli del corpo. Ci sono delle fibre che permettono dei movimenti oculari ad alta velocità ed altre dei movimenti di minore velocità di contrazione che sono disponibili per i movimenti lenti e per tenere fermo il bulbo dell'orbita. I muscoli sono raggruppati in tre coppie ad azione antagonista che fan-

no muovere l'occhio su tre piani dello spazio. Per i movimenti orizzontali come la abduzioni in direzione temporale e abduzioni in direzione nasale partecipano i muscoli retti mediali e laterali, per i movimenti sull'asse verticali come elevazione e abbassamento intervengono i muscoli retto superiore e inferiore e il piccolo grande buio.



CENTRO OPTOMETRICO

OCCHI DISOLE

— OTTICA —

BASTIA UMBRA
Piazza Mazzini, 41
Tel. 0753721311
www.occhiadisole.it

Quando venne costruita la nuova chiesa di san Michele Arcangelo

di GIACOMO LAZZARI

Dopo il completamento di piazza Mazzini e i primi embrioni di una rinascita delle Tre Cannelle a molti vecchi bastioli riaffiorano i ricordi di un tempo che fu. In questo numero parliamo di una curiosità che avvenne durante la costruzione della chiesa di san Michele Arcangelo. Si narra che "Il blocco di marmo monolite dell'altare maggiore della chiesa di san Michele Arcangelo in piazza Mazzini fu una complicazione e non da poco per la ditta Lunghi e Ciabattini, che erano i responsabili della muratura del nuovo culto (1955-1962).

Per le sue dimensioni non si riusciva a trovare la quadra della giusta collocazione.

Il parroco don Luigi Toppetti, com'era sua natura militare, insisteva per comandare le operazioni dei due muratori Maggetto e Nestore Ermenegildi preposti dal capo Vittorio Lunghi (detto Capretta) alla sistemazione".

Operazione avvenuta con successo e con grande soddisfazione di don Luigi Toppetti.



Nestore Ermenegildi



STILL

ELECTRIFYING THE STILL RX-FAMILY

MOVIMAC

CARRELLI ELEVATORI DAL 1967

Bastia Umbra - Viale Europa, 86
Tel. 075.8011482 - 075.8011614 www.movimacsr.it



PROGETTO
FUOCO
PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

NUOVO CONTO TERMICO 3.0

RIMBORSO SUL COSTO DI STUFA E INSTALLAZIONE



FINO
AL
65%

Per info: 075 8012924

Via dei Tigli, 8 - Bastia Umbra PG

www.progettofuoco.net

okkio

OTTICA & CONTATTOLOGIA



Raddoppia la vista!

con Color Touch Transition

*Ricevi 2 lenti in regalo
di pari valore
a quelle acquistate.*

Transitions™
Lenti intelligenti alla luce *Ultradinamiche*

3+1 **Aprile**
2026



**Vieni
a trovarci**
PROVA
GRATUITA

BASTIA UMBRA

Viale Roma. 103
T. 075 3769320

CORCIANO

Via Sandro Pertini 3 • T. 075 3746881

FOLIGNO

Via Garibaldi 31/33 • T. 0742 358472
Viale Firenze 148 • T. 0742 22237
Via Casale Luparini • T. 0742 677368
(Sant'Eraclio, Zona Decathlon)

NOCERA UMBRA

Piazza Umberto I • T. 0742 81446

GUALDO TADINO

Via Flaminia Nord • T. 075 9108200

otticaokkio.it

 +39 345 0397426

  Okkio Occhialeria